IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 72 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 13 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In regime di Censura non è facile poter esprimere giudizi su taluni fatti nè raccogliere tutte le informazioni, anche autorevoli.

Così abbiamo ieri taciuto circa le deficenze che si sapeva essersi dovute subito deplorare circa l'incursione di un dirigibile nemico su Napoli.

Non potevamo però dubitare che una pronta sanzione sarebbe venuta da parte di chi alacremente presiede ai nostri servizi di Aeronautica.

Ed ecco il comunicato ufficiale:

D'accordo tra il Ministro della Guerra e il Commissariato Generale per l'Aeronautica sono stati telegraficamente esonerati dal rispettivo incarico i comandanti della difesa antiaerea di Napoli, Foggia e Termoli, per la deficiente azione spiegata in occasione della recente incursione aerea nemica su Napoli.

E' stata ordinata un'inchiesta per accertare prontamente tutte le responsabilità di ogni genere.

Questi provvedimenti dimostrano che inconvenienti non mancarono: da ora in poi, i preposti alle difese aeree vigileranno sempre senza addormentarsi mai.

***

E' bene riflettere che non conviene allo Stato lasciar credere dal pubblico che tutti i guai dell'alimentazione dipendono dalla guerra, quando poi certi prodotti, di cui è perfino vietata l'esportazione, dovrebbero abbondare nei mercati più che prima della guerra, e quindi costar meno di allora.

Pop. Romano 19 settembre 1916.

Non da oggi, dunque, noi combattiamo perchè sia provveduto con maggiore alacrità ed intelligenza all'alimentazione della popolazione.

Nel 1918 come nel 1916 ripetiamo che uno dei principali problemi della guerra è quello della sussistenza.

I bottegai — ma specialmente gli speculatori in grande — si giustificano presso il popolo con la carestia e le difficoltà che la guerra trae seco. Onde negli spacci di derrate alimentari è una continua propaganda antibellica che avrebbe depresso ben altri popoli.

Fortunatamente gl'italiani, a cominciar dalla plebe, hanno le fibre d'acciaio, l'intelligenza sveglia per intuire le ragioni del conflitto e la necessità della resistenza: hanno ferrea la volontà di non lasciarsi sopraffare in questo duello mortale. Altrimenti le autorità alte e basse preposte all'alimentazione del paese, sarebbero, senza farlo apposta, veri e propri agenti di malessere.

I neutrali soffrono più dei belligeranti, in tema di approvvigionamenti e di consumi. Perchè, generalmente questi neutrali non producono ciò che l'Italia produce.

Sanno, per esempio, al Commissariato generale dei consumi che in provincie e comuni abbonda la roba nascosta?

Sanno che tutta una organizzazione esiste per il continuo rialzo dei prezzi all'ingrosso?

Perchè non si requisisce il bestiame da macello ad uso del pubblico non militare ed invece si lascia libertà di imporre i prezzi più alti?

Se si vuole diminuire ancora il consumo carneo si prendano le misure relative per la limitazione, ma non si pensi di ridurre il consumo mercè prezzi proibitivi che si risolvono in tutto danno della povera gente.

Attendiamo la Statizzazione che l'on. Crespi ha fatto balenare, ma che troverà gravi ostacoli da parte della grossa e piccola speculazione molto ben protetta, anche politicamente.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 12 — Il Pres. della Repubblica Poincaré ha ricevuto ieri nel pomeriggio il Segretario di Stato per la guerra degli Stati Uniti Baker che gli è stato presentato dall'ambasciatore americano Sharp. Il gen. Pershing li accompagnava.

◆ (S) **Parigi**, 12. — Il *Petit Parisien* si chiede se le potenze resteranno prive di rappresentanza diplomatica in Russia. Dice che non si può abbandonare il popolo russo all'azione tedesca e austriaca che cercano di giungere ai centri vitali della grande Russia. Dobbiamo avviare negoziati, allacciare relazioni, creare punti d'appoggio, ricominciare una propaganda nelle masse. Le Nazioni alleate, e specialmente la Francia, non devono restar senza rappresentanti nel grande paese che attraversa una crisi, ma che non è cancellato dalla storia e del quale i nemici tentano di prendere il dominio.

IL MINISTRO INGLESE PRESSO LA S. SEDE

Nei circoli della capitale non era passata inosservata la prolungata assenza da Roma di S. E. il conte de Salis, Ministro plenipotenziario ed Inviato straordinario del Re d'Inghilterra presso la Santa Sede.

Ora si annunzia che S. E. de Salis è sul punto di raggiungere nuovamente il suo posto dopo la non breve vacanza.

Non isfugge quindi il significato del ritorno a Roma del Ministro per riassumere le sue delicate ed importanti funzioni.

MORTE DELL'EX AMBASCIATORE LENGERKE MEYER

L'Ambasciatore degli Stati uniti a Roma Page ha ricevuto notizie da Washington della morte di George Lengerke Meyer. Il sig. Meyer fu Ambasciatore straordinario e plenipotenziario in Italia dal 1900 al 1905 ed aveva molti amici a Roma. Il defunto fu uno dei più noti uomini della vita pubblica americana e durante la sua carriera tenne molti importanti posti. Fu Ambasciatore in Russia dal 1905 al 1907 e fu Post Master General sotto il Presidente Roosevelt e Segretario di Stato per la Marina sotto il Presidente Taft.

CONFLITTO FRA CINA E LENINISTI RUSSI

(S) **Shangai**, 12 — Si ha da Tientsin che il Presidente della Repubblica ha autorizzato martedì il Ministro della Guerra Tuan-Ci-Jui ad agire senza consultare il Gabinetto, per evitare ogni ritardo e permettergli di prendere le misure necessarie per la difesa della frontiera.

I capi massimalisti hanno telegrafato alle autorità cinesi della frontiera della Manciuria assicurando che la Russia non ha alcuna intenzione ostile per la Cina ma che vogliono soltanto attaccare il ribelle Semenoff. Le autorità cinesi hanno risposto che non riconoscono Semenoff come ribelle.

La Grecia a fianco dell'Intesa

IL RE GIORGIO E POINCARE' AL RE ALESSANDRO

(S) **Atene**, 8 (Ritardato) — Il Re d'Inghilterra ha telegrafato al Re Alessandro di Grecia:

«Prego V. M. di accettare le insegne di Gran Cordone dell'Ordine del Bagno, quale espressione dei sentimenti da cui io e il mio popolo siamo inspirati verso V. M. e la Nazione ellenica, e quale prova dei voti che formulo per Voi nell'occasione delle nuove responsabilità che avete accettate».

Il Presidente Poincarè ha telegrafato al Re degli elleni:

«Desidero di dare a V. M. una pubblica prova di alta stima e di significare a tutto il popolo greco l'importanza particolare che il popolo francese attribuisce alla sua collaborazione nella lotta pel trionfo del diritto e della libertà. Il Governo della Repubblica ha deciso di conferire a V. M. la Gran Croce della Legion d'Onore, che le sarà immediatamente rimessa dal Ministro di Francia accreditato presso V. M. Prego V. M. di credere alla mia sincerissima amicizia e alla mia profonda simpatia».

Il Re Alessandro ha risposto ai Capi delle due Nazioni alleate dichiarandosi commosso per le onorificenze a lui conferite e protestando la cordiale simpatia e cooperazione del popolo ellenico nella lotta per il trionfo del diritto e della libertà.

LLOYD GEORGE A VENIZELOS

(S) **Atene**, 12 — Il Primo Ministro inglese Lloyd George ha inviato al Presidente del Consiglio, Venizelos, il seguente telegramma in data 7 corrente:

«Il fatto che il popolo ellenico, sotto la illuminata guida di Venizelos, uno dei maggiori uomini politici d'Europa si è posto a fianco degli alleati, costituisce uno dei più importanti e più lieti avvenimenti dell'anno 1917. Per far trionfare la libertà, per fondare con sicurezza la democrazia e per ottenere una pace duratura nel mondo, bisogna combattere con successo il potere assolutista e neutralizzare le perfide macchinazioni ovunque avvengano. Questo risultato sarà ottenuto col trionfo dei principî, in nome dei quali la Grecia e i suoi alleati si trovano oggi uniti. Nei tempi passati i vostri antenati hanno resistito alle incursioni dell'assolutismo. Essi hanno posto così i fondamenti della civiltà europea, in nome della quale, procedendo con passo fermo verso i nobili ideali, le nazioni sempre più numerose si coalizzano oggi nell'alleanza democratica contro le Potenze centrali. Sono convinto che entriamo nel lungo periodo della più nobile azione per la libertà e l'umanità».

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Comuni* — *Jardine* chiede al Ministero degli affari esteri se forze giapponesi sono arrivate in Siberia.

Balfour risponde che il Governo non è stato informato che truppe giapponesi siano arrivate in Siberia.

Dalziel chiede se Balfour approva il progetto dell'intervento giapponese in Siberia.

Balfour risponde: Credo di non poter fare alcuna dichiarazione in linea generale.

King chiede se la Romania ha concluso la pace separata con gli Imperi Centrali; se i termini di essa sono stati sottoposti agli alleati prima della loro accettazione; se gli alleati si propongono di sottoporli ad una revisione davanti alla Conferenza della pace o alla Lega delle Nazioni, dopo la guerra.

Balfour (Esteri), risponde: So che la pace è stata conclusa provvisoriamente, ma non è ancora stata ratificata. Il Governo fu informato delle condizioni poste dal nemico prima che fossero accettate.

Per ciò che riguarda l'ultima parte della interrogazione il Governo nutre le più vive simpatie verso la Romania, per la crudele situazione in cui è venuta a trovarsi. Sarà certamente nostro dovere e oggetto dei nostri sforzi, l'ottenere nella Conferenza della pace la revisione delle dure condizioni che le sono state imposte.

GIORNALISTI CHIAMATI AL GOVERNO

Ieri la Stefani comunicò il discorso del Pr. Min. Lloyd George pronunziato in risposto ad alcune osservazioni di Chamberlain e di Asquith i quali criticavano la nomina a membri del Governo di due giornalisti autori della campagna per la sostituzione di alcune personalità dell'Esercito e della Marina accusate di fiacchezza nell'esercizio delle loro importantissime funzioni.

Avendo Asquith replicato, Lloyd George ha aggiunto queste parole che la Stefani comunica oggi:

Non vedo nulla nel discorso di Asquith che sia in contrasto con le mie idee poichè Asquith accetta tutti i profondi principi da me posti. La vera questione in giuoco è quella di sapere se i direttori di giornali devono essere esclusi dal Governo. Nessuno ha osato sostenere che essi debbano essere esclusi. In Francia il capo del Governo è proprietario di un giornale che egli diresse avanti di divenire Presidente del Consiglio e di cui continua ad essere proprietario. Il Ministro degli Esteri è uno dei più distinti giornalisti di Francia e in Italia un membro influente del Governo ha diretto giornali.

Lloyd George continua: Tutta la questione sta nel sapere se le persone che abbiamo scelto sono adatte pei loro posti. La propaganda è evidentemente una questione giornalistica. Nessuno può negare che, dal punto di vista dell'organizzazione del servizio delle notizie, Lord Northcliff sia un uomo d'ingegno e, la parola non è esagerata, uno dei più grandi organizzatori del servizio di notizie del mondo.

Lord Beaverbrook si è distinto nel lavoro di propaganda nel Canadà ed è stato il primo ad utilizzare efficacemente il cinematografo per la propaganda. Indubbiamente Lord Beaverbrook e Lord Northcliffe adempiranno alla loro missione come due altre persone qualsiasi messe insieme.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 11 — Le Camere federali hanno oggi iniziato la sessione di primavera.

Il Consiglio Nazionale discute il rapporto del Consiglio federale sulla neutralità.

Il relatore ricorda l'affare Hoffmann e dice che la Commissione lo ha considerato come liquidato. A proposito del tentativo di risuscitare l'affare utilizzando il rapporto dell'Incaricato d'affari di Russia a Berna del 19 giugno 1917 l'oratore dichiara formalmente che Hoffmann decise la sera del 18 di dimettersi, e perciò le dimissioni di Hoffmann erano un fatto compiuto, quando il dispaccio fu inviato. Le dimissioni furono dunque date senza che la Svizzera avesse subito la menoma pressione dall'estero.

Il relatore espone poi che la Commissione si è pure occupata del riconoscimento della neutralità della Svizzera da parte degli Stati belligeranti. La dichiarazione degli Stati Uniti è stata provocata dal Consiglio federale, che era stato informato della presenza di truppe americane alla frontiera svizzera. Tale dichiarazione contiene una restrizione profondamente spiacevole, poichè la Svizzera tiene a che la sua neutralità sia riconosciuta incondizionatamente.

Il relatore parla poi della Missione svizzera agli Stati Uniti e dei felici risultati da essa ottenuti.

STATI UNITI D'AMERICA

CONFISCA DELLE PROPRIETA' TEDESCHE.

(S) **Washington**, 12 — (*Senato*) Si approva un emendamento che autorizza il Presidente Wilson a confiscare i titoli di proprietà delle Compagnie di Navigazione «Hamburg-Amerika» e «Norddeutscher Lloyd» nei porti americani.

Si approva pure un emendamento, il quale stabilisce che nella pubblica vendita le proprietà tedesche potranno essere acquistate da americani.

GIAPPONE

LA QUESTIONE DELL'INTERVENTO

◆ (S) **Tokio**, 12. — *Camera* — Un deputato domanda se è stata ricevuta da parte degli alleati la richiesta di inviare truppe in Siberia.

Motono (Min. Esteri) risponde negativamente aggiungendo che continuano gli scambi di vedute al riguardo. Dichiarazioni pubbliche in proposito sarebbero inopportune.

Il *leader* dell'opposizione si duole che il Governo non abbia abbastanza fiducia nei rappresentanti del popolo in questo momento critico. Propugna un'azione militare in Russia; ma - soggiunge - potrebbe avvenire che la presenza dei giapponesi in Siberia gettasse la Russia verso la Germania, a meno che non si agisse con la maggior precauzione.

Il primo Ministro risponde che non è stata presa ancora alcuna deliberazione circa l'invio di truppe in Siberia e che il Governo agisce con estrema prudenza e circospezione.

DA WASHINGTON A MOSCA

Non senza compiacimento abbiamo letto il Messaggio telegrafico del Presidente Wilson al popolo russo.

Il Messaggio è indirizzato a Mosca, tradizionale capitale della nazione russa, quanto Pietroburgo era ed è la capitale caotica ove si affollano senza amalgamarsi le diverse razze e religioni dell'ex mosaico czarista.

I *bolscevichi*, o leninisti, nonchè massimalisti di ogni peggior tradimento, rappresentano il fermento dei detriti della Babele della Neva. Essi sorsero per la distruzione della Russia non per creare, dal disordine, un nuovo ordine sociale.

Fin dal primo giorno inscenarono la tragisfarsa che doveva consegnare la Russia al dispotismo imperialista del Blocco centrale.

Wilson assume un impegno solenne a nome del popolo americano: liberare il popolo russo appena potrà.

***

Qualunque dogmatica essendo pericolosa, anche il dogma democratico, se non sia ben delimitato, ha i suoi inconvenienti. Tanto vero che Wilson è la più pura espressione della democrazia americana la quale condanna fieramente la demagogia.

Or, la Russia è morta per colpa della demagogia e Wilson, da uomo lungimirante — non ostante la miopia di alcuni circoli americani in riguardo dell'Austria e del fronte italiano — vede assai bene che solamente dalla restaurazione dell'ordine potrebbe sorger la speranza di una restaurazione di una Russia libera, indipendente, ancor forte per continuare ad essere strumento di equilibrio nell'Europa e nell'Asia. Quell'equilibrio che gli Stati Uniti temono sia infranto dall'avanzata germanica verso Oriente.

Onde dalla dottrina passando al realismo Wilson dovrebbe porgere efficace aiuto alla restaurazione di un ordine qualsiasi nell'ex impero.

Che importa, di fronte al pericolo germanico deprecato dal Presidente dott. Wilson, che la Russia fosse un giorno — quanto, ahimè, sembra lontano! — governata dallo Czar, se in compenso la Francia aveva ed ha una Repubblica parlamentare?

Si può comprender l'attaccamento alle formule; anche la filosofia ha i suoi diritti.

Ma quando pensiamo che un Presidente degli Stati Uniti ha poteri assai più estesi che non il Re d'Italia o d'Inghilterra, non possiamo disconoscere che le formule valgono sino ad un certo punto.

Per esempio, dopo tre anni e mezzo di completa abrogazione del regime costituzionale e parlamentare, in Austria furono ripresi i lavori del Parlamento

preparar si una *toilette* di un roseo *changeant* — sia pure a riflessi metallici molto cupi — per un possibile futuro desco delle nazioni. Ma nessuno che non fosse nella malafede la più massimalista o nella ignoranza la più crassa, oserebbe sostenere che il regime absburghese fosse migliore, per il trattamento ai popoli soggetti, del regime dei Romanoff che, malgrado il cognome, con Roma non ebbero mai nulla di comune.

***

Wilson, il cui nome rifulgerà indubbiamente un giorno nella Storia-perchè molto ha osato per la giustizia dei popoli, — e la sua buona fede non lo renderà sempre tre volte buono — nel Messaggio al Congresso dei Soviets riunito in Mosca afferma che malauguratamente il governo americano non è in condizione di fornire come desidererebbe un efficace aiuto al popolo russo per liberarlo dalla potenza tedesca venuta in Russia «per interrompere e trasformare tutta la lotta per la libertà e sostituire *le vedute del popolo tedesco* agli scopi del popolo russo».

E' un passo avanti. Per la prima volta Wilson riconosce che il popolo tedesco ha le stesse vedute del suo imperiale governo; ciò che il *Popolo Romano* ripete da due anni, cioè fin da quando a Washington e altrove si tendeva a differenziare quel popolo dal suo governo.

Altri passi avanti sono quindi da attendersi nei prossimi giudizi americani circa l'Austria-Ungheria.

Ed un passo innanzi è da prevedersi a proposito del problema europeo-asiatico in relazione all'intervento nipponico.

Wilson da un canto si duole, nel suo Messaggio al popolo russo, di non potergli pel momento prestare aiuto, ma assicura che *coglierà ogni possibile occasione* per restituirgli «l'assoluta indipendenza e sovranità e la completa restaurazione della sua importante funzione nella vita dell'Europa e del mondo intero».

Benissimo. Non vi è dunque altro mezzo che coglier l'occasione offerta dai giapponesi della cui lealtà garantisce il britannico *Foreign Office*.

LA SITUAZIONE RUSSA

(S) **Stoccolma**, 12 — Il Consiglio dei Commissari del popolo non ha ancora preso alcuna decisione circa la dichiarazione di Mosca a capitale della Russia. Sono state prese tuttavia misure per trasferire tutti i servizi a Mosca. Tre persone soltanto rimangono a presentare il Governo a Pietrogrado.

I rappresentanti delle varie frazioni della maggioranza della disciolta Assemblea Costituente hanno inviato ai Consoli delle potenze alleate a Mosca una protesta contro la pace, che non vincola il popolo della Russia. Soltanto la Costituente può decidere la pace o la guerra.

La delegazione fa appello a tutti i cittadini della Russia perchè uniscano le loro forze per difendere la sua libertà ed il suo onore.

LA PAROLA DI WILSON AL POPOLO RUSSO

(S) **Washington**, 11 — Il Presidente Wilson ha telegrafato il seguente messaggio al Console americano a Mosca.

«Non posso non approfittare della riunione del Congresso dei *Soviets* per esprimere la sincera simpatia che il popolo degli Stati Uniti nutre per il popolo russo in questo momento in cui la potenza tedesca è stata gettata sulla bilancia per interrompere e trasformare tutta la lotta per la libertà e sostituire le vedute del popolo tedesco agli scopi del popolo russo. Quantunque il governo americano non sia malauguratamente per il momento in condizioni di dargli un effettivo aiuto, esso desidererebbe prestarglielo, ed io tengo ad assicurare il popolo russo, per il tramite del Congresso, che esso coglierà ogni occasione possibile per assicurare ancora una volta al popolo russo l'assoluta sovranità e indipendenza nei suoi propri affari e la completa restaurazione della sua importante funzione nella vita dell'Europa e del mondo moderno. Tutto il cuore del popolo degli Stati Uniti si volge verso il popolo russo nel tentativo di liberarsi per sempre dal governo autocratico e di divenire padrone della sua propria esistenza».

I TEDESCHI AVANZANO SU ODESSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. — In seguito alla partenza dei Commissari del popolo per Mosca, un Comitato speciale militare rivoluzionario è stato formato a Pietrogrado sotto la presidenza di Trotzky. Esso è composto di sette membri. Il Consiglio dei Commissari del Comune di Pietrogrado sarà costituito domani sotto la presidenza di Zinovieff e sarà composto di dieci commissari.

— Le Ambasciate neutrali hanno deciso di rimanere a Pietrogrado.

— I tedeschi avanzando su Odessa incontrano una ostinata resistenza sulla linea Serbodka-Isnamenka.

— Ieri è stato letto in tutte le chiese l'anatema contro i bolscevichi.

— L'epidemia di tifo si estende a Pietrogrado. L'Austria isola i prigionieri di guerra di ritorno dalla Russia, allo scopo di prevenire il contagio.

RATIFICHE DEL TRATTATO DI PACE.

◆ (S) **Zurigo**, 12. — Una nota ufficiosa da Vienna reca che, secondo il trattato di Brest Litovsk, la Russia è impegnata a ratificare il trattato di pace per il 17 corr. ove una potenza della Quadruplice lo chiedesse, ma se ciò non sarà chiesto la ratifica può avvenire anche dopo. L'Austria-Ungheria e la Germania non fecero ancora le pratiche necessarie per la ratifica.

RITORNO ALLA MONARCHIA?

◆ (S) **Zurigo**, 12. — La *Basler Landeszeitung* ha da Berlino:

Notizie dal fronte orientale dicono che a Mosca si manifesta un forte movimento contro rivoluzionario. Si fa il nome del Granduca Michele come futuro candidato al trono con forma monarchica costituzionale.

TURCHIA E BULGARIA

Parigi, 12 — Sono seguite con vivo interesse le polemiche tra la stampa turca e quella bulgara a proposito della sorte della Dobrugia.

La Turchia è recisamente contraria che questa regione sia ceduta alla Bulgaria, affermando che una Bulgaria ingrandita altererebbe l'equilibrio balcanico.

La stampa bulgara, invece, concordemente afferma che la Bulgaria scese in campo con nessuna intenzione di mantenere quell'equilibrio, e fa supporre che l'ingrandimento di essa fu previsto e promesso nella convenzione con gl'Imperi centrali.

L'ufficiosa *Narodni Prava* osserva che la questione rumena riguarda esclusivamente la Bulgaria e i magiari e fa, ironicamente, notare alla stampa turca che la teoria «funesta» dell'equilibrio ha condotto la Serbia a Corfù e la Grecia alla guerra civile.

La tempestività di polemiche si giustifica col fatto che, secondo la base per la pace fra Romania e Imperi Centrali, la Dobrugia è, per ora, ceduta non già alla Bulgaria, ma alla Quadruplice, che poi dovrà stabilire definitivamente per l'assegnazione di essa.

Credito ed Economia

Banco di Sicilia

	Situazione al 10 gennaio	Situazione al 20 gennaio
Cassa:	L. 66.578.000	64.123.000
(specie met. milioni	49.3)	49.3)
Portaf. su piazze it.	» 74.414.000	79.977.000
Anticipaz. ordinarie	» 28.788.000	30.937.000
Fondi all'estero (portafoglio e Cc.)	» 22.425.000	22.806.000
Circolazione:	» 326.408.000	326.408.000
» per c. commercio	5.848.000	12.454.000)
» per c. Stato	320.560.000)	318.649.000)
Debiti a vista	L. 100.763.000	102.700.000
Dep. Cc. fruttifero	» 39.569.000	40.812.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	» 111.784.000	110.793.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	78,19 %	67,16 %
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale	— —	— —

DI BUONI DEL TESORO NEGLI S. U.

(S) **Washington**, 11. — Il segretario di Stato per il Tesoro Mc. Adoo ha annunziato una ulteriore sottoscrizione di 4.200.000.000 lire di buoni del tesoro all'interesse del quattro e mezzo per cento. Le sottoscrizioni sono state chiuse ieri. Questa emissione precede il terzo prestito della libertà, da emettersi il 6 aprile.

LA VERA MOBILITAZIONE AGRARIA

(S) **Washington**, 11 — Il Dipartimento dell'interno comunica la formazione di un esercito agricolo degli Stati Uniti.

Esso si comporrà di 5.000.000 di persone e si proporrà la coltivazione della terra e la fornitura alle famiglie di vegetali ed uova.

Il Dipartimento sta organizzando i fanciulli delle città per le lavorazioni, mentre il Dipartimento dell'Agricoltura fa lo stesso nei distretti agricoli. Il paese sarà diviso in distretti ed i piccoli lavoratori saranno diretti da un corpo di 50.000 adulti.

ARMI ED ARMATI

SOLUZIONE DI UNA RAPPRESAGLIA.

(S) **Londra**, 11 — (Comunicato dell'Ufficio dei prigionieri di guerra):

Ultimamente la stampa tedesca annunziò che i luogotenenti aviatori britannici Scholtz e Wookey erano stati condannati ad un lungo periodo di carcere in Germania per avere gettato pubblicazioni nelle linee tedesche. Perciò il Governo tedesco fu prevenuto che non soltanto una tale condanna non era affatto giustificata dal diritto internazionale, ma che il Governo britannico possedeva numerose prove di atti analoghi da parte di aviatori tedeschi e, che, se gli ufficiali britannici in questione non fossero stati rimessi in libertà, sarebbero state esercitate rappresaglie contro gli ufficiali tedeschi prigionieri di guerra degli inglesi.

Tale avvertimento fu comunicato al Governo tedesco il 12 febbraio.

In conformità dell'accordo recentemente concluso all'Aja doveva passare un mese prima dell'applicazione delle rappresaglie britanniche.

L'Ufficio dei prigionieri di guerra è stato informato oggi che Scholtz e Wookey saranno rilasciati e rinviati ai loro campi.

LE NOSTRE MISSIONI MILITARI A PIETROGRADO.

◆ (S) **Londra**, 12. — La *Morning Post* ha da Pietrogrado in data 10 corr.: Numerosi ufficiali delle Missioni militari italiana e francese sono ancora a Pietrogrado.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 12 Marzo

Bollettino di guerra N. 1022.

Le nostre artiglierie nella giornata di ieri furono più attive sulle retrovie nemiche degli altopiani di Tonezza e di Asiago e batterono con constatata efficacia postazione di batterie avversarie sulla sinistra della Piave.

— Il fuoco nemico fu alquanto vivace in Val d'Astico e ad oriente del Brenta.

— La consueta attività dei reparti esploratori provocò breve scambio di fucilate su qualche tratto della fronte.

— Cinque velivoli nemici vennero abbattuti: uno da nostro aviatore nel cielo di Monte Erio, tre da aviatori britannici ad ovest di Monte Lisser e uno da batterie antiaeree francesi nei pressi di Pederobba.

— Nella notte nostre aeronavi hanno rinnovato il bombardamento di campi di aviazione nemici.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 12. — Com. uff.

L'artiglieria nemica ha mostrato di buon mattino viva attività su numerosi punti del fronte, soprattutto tra la Lys e la Scarpe. Anche nella serata il combattimento di fuoco riprese con frequenza.

Sul terreno intermedio dinanzi alle posizioni piccoli combattimenti reciproci di fanteria.

Il fuoco dell'artiglieria inglese sui villaggi dalle retrovie cagionò numerose vittime tra la popolazione. Anche Cambrai fu colpita con vari proiettili del maggior calibro.

Nostri aviatori hanno bombardato efficacemente Parigi la scorsa notte.

Niente di nuovo sugli altri fronti.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — Comunicato uff. delle ore 23:

Nulla da segnalare durante la giornata eccetto una lotta di artiglieria abbastanza viva in alcuni punti a nord del Chemin des Dames e nei Vosgi, all'Hartmannsvillerkopf.

(S) **Parigi**, 12. — Com. uff. delle 15:

Durante la notte, bombardamento piuttosto vivo sulla riva destra della Mosa e in Lorena, nella regione di Reillon e di Ancerviller. Un aeroplano tedesco, abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali nella notte dall'11 al 12, è caduto a nord di Soissons. Tre aviatori, tra cui due ufficiali, sono stati fatti prigionieri.

◆ (S) **Parigi** 12. — Com. uff. delle 23.

Lotta di artiglieria intermittente in Argonne e nei Vosgi, violenta in Champagne, specie nella regione di Monte. In Woëvre un reparto americano ha eseguito con successo un colpo di mano nelle trincee tedesche a sud di Richecourt.

Nella giornata dell'11 tre apparecchi tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti ed un quarto è stato gravemente danneggiato. Nella notte dall'11 al 12 altri tre aeroplani sono stati abbattuti dai nostri cannoni speciali.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11 — Com. serale del mar. Haig:

Dopo aver violentemente bombardato le nostre trincee in vicinanza di Armentières il nemico ha fatto stamane tre attacchi contro i nostri posti in questo settore. Il distaccamento assalitore è stato respinto in una di queste località e nelle altre due è stato ricacciato dopo una lotta nella quale gli abbiamo inflitto perdite. Cinque nostri uomini mancano. Ci siamo impadroniti di mitragliatrici.

Il nemico pure stamane, ha tentato un colpo di mano su vasta scala nel settore di Ypres. Distaccamenti di fanteria nemici attaccarono le nostre linee a nord ovest di Passchendaele sopra un fronte di circa dieci chilometri, ma furono ovunque respinti dopo aver subito forti perdite. Catturammo alcuni prigionieri.

Un reparto nemico penetrò durante la notte in uno dei nostri posti a sud della foresta di Houthulst, che nondimeno fu immediatamente ripreso dai nostri. Quattro nostri uomini mancano.

L'artiglieria nemica fu attiva oggi a sud di Saint Quentin, a nord della Scarpe nonchè lungo il nostro fronte fra la quota 70 a nord di Lens e di Festubert, a sud-est di Messines e ad ovest di Ypres.

◆ (S) **Londra**, 12. — (Comunicato pom. del maresciallo Haig):

Le truppe australiane effettuarono un colpo di mano coronato da successo su posti nemici ad est e a nord-est di Messines. Alcuni tedeschi furono uccisi, e facemmo alcuni prigionieri. Le nostre perdite sono state lievi. Le opposte artiglierie spiegarono attività durante la notte a sud-est di Armentières, ad est e a nord-est di Ypres.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — (Comunicato uffic. dell'esercito d'Oriente del 10 corr.)

L'artiglieria nemica è stata abbastanza attiva nell'ansa della Cerna e a nord-est di Monastir. Situazione calma sul resto del fronte.

Scacchiere ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 11 — Com. uff. circa le operazioni in Palestina:

Nella notte del 9 corr. e nella giornata seguente le nostre truppe continuarono ad avanzare verso nord lungo la strada Gerusalemme-Nablus attraverso una regione molto frastagliata e delle più difficili, incontrando una ostinata resistenza da parte del nemico, che faceva uso di numerose mitragliatrici collocate in posizioni nascoste. Facemmo progressi su una profondità di circa tremila yarde sopra un fronte di 12 miglia in un punto che domina la riva nord del fiume Eljib. Ci impadronimmo di alte creste e respingemmo tre contrattacchi contro una parte importante di tali creste compresa fra Sheikh-Sal e Burjelit-Saneb, ad est della strada. Più ad est consolidammo la nostra nuova linea a nord del fiume Andja.

Durante la giornata del 10 i nostri velivoli cooperarono attaccando truppe e trasporti nemici mediante mitragliatrici e bombe in varie località della strada di Nablus.

Le operazioni continuano.

(S) **Londra**, 11 — Com. uff. circa le operazioni in Mesopotamia:

La guarnigione turca di Hit continuò a ritirarsi ed occupa ora Khan-Bagdad sull'Eufrate, 22 miglia al disopra di Hit. Durante la ritirata i turchi furono attaccati dai nostri areoplani che li bombardarono e mitragliarono da altezze varianti da 2500 a meno di 100 piedi. Furono così loro inflitte gravi perdite.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 11 — Com. uff.:

La fitta nebbia durante la giornata del 10 corr. rese quasi impossibile la cooperazione dell'aviazione con la artiglieria. Nondimeno furono effettuate parecchie ricognizioni e vennero lanciate oltre 400 bombe. I nostri velivoli bombardarono, fra i varii obiettivi, le stazioni di Roulers, di Cambrai di Ledeghem e di Busignies, ad ovest di Cambrai. Tre palloni nemici di osservazione furono distrutti dai nostri apparecchi e cinque macchine tedesche abbattute durante i combattimenti e sette altre costrette ad atterrare sbandate. La nostra fanteria abbattè pure una macchina nemica che volava a bassissima quota. Quattro delle nostre mancano.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 12 — (Ufficiale) — Nella giornata del 10 corrente 5 velivoli tedeschi sono stati abbattuti o gravemente danneggiati durante combattimenti aerei.

Le nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato diecimila chilogrammi di proiettili su varie stazioni e stabilimenti nemici nella regione nord e in quella est.

RAID SU PARIGI

(S) **Parigi**, 12 — (Ufficiale) — Un raid aereo nemico ha avuto luogo stasera. L'allarme numero due è stato dato alle 21,10. Sono state segnalate sette squadriglie che si dirigevano su Parigi. Esse alle 22,15 hanno lanciato bombe in parecchi punti. Vi sono vittime e danni materiali.

L'allarme è cessato alle ore 0,15. Secondo le prime notizie circa 60 velivoli nemici sarebbero riusciti a superare le nostre linee. Mercè gli sbarramenti dell'artiglieria, mantenuti per tutta la durata del raid con grande intensità, un certo numero di apparecchi non poterono raggiungere i loro obiettivi. Nondimeno furono lanciate numerose bombe su Parigi come sui dintorni. Varii immobili furono demoliti o si incendiarono.

◆ (S) **Parigi**, 12. — Durante l'attacco aereo della notte scorsa i tedeschi perdettero quattro apparecchi di cui tre Gotha a quattro posti ed uno a due posti.

Si conferma che le forze nemiche erano particolarmente importanti. Nove squadriglie parteciparono all'incursione seguendo due itinerari, quello fra l'Oise e l'Ourcq e la ferrovia Creil Parigi e Soissons Parigi.

I nostri aeroplani da bombardamento eseguirono una controffensiva estremamente vigorosa sugli aerodromi di partenza del nemico, ove furono lanciati 5.800 chilogrammi di proiettili, numerosi dei quali raggiunsero gli obiettivi.

Il numero delle vittime sarà comunicato ulteriormente.

Per l'incursione aerea nemica vi sono stati a Parigi 29 morti e 50 feriti e nei sobborghi 5 morti e 20 feriti. 66 persone sono rimaste soffocate dalla folla, in seguito ad un panico all'ingresso di un rifugio nella ferrovia metropolitana, per la maggior parte donne e fanciulli.

— Un ospedale fu particolarmente colpito e vi rimasero uccise sei persone e ferite 7. I punti di caduta delle bombe, tanto su Parigi, quanto sulle località immediatamente vicine, non sono molto numerosi.

Un buon numero di aeroplani nemici dovettero ritornare indietro in seguito allo sbarramento dell'artiglieria e lanciarono i proiettili sui sobborghi, sino a grande distanza da Parigi. Uno dei tre «Gotha» abbattuti è rimasto carbonizzato; il pilota e i passeggeri sono stati bruciati vivi. La maggior parte del personale degli altri aeroplani abbattuti è rimasta ferita.

IL RAID SU LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 12 - (*Ufficiale*) — Il totale delle vittime causate dall'attacco aereo avvenuto durante la notte dal 7 all'8 corrente è il seguente: morti nove uomini, otto donne, e tre fanciulli; feriti quindici uomini, ventotto donne, e due fanciulli.

Si crede che oltre a queste vittime vi sia anche un sepolto sotto le macerie di una casa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 11 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. con cui la legge 30 maggio 1875, n. 2531, per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto, è mantenuta in vigore fino al 31 gennaio 1919.

Id. id. che sopprime nel ruolo organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi il posto di ispettore superiore, creato con decreto luogotenenziale 7 maggio 1916, n. 638.

Id. id. col quale, per la durata della guerra, e sino a sei mesi dopo la conclusione della pace, è modificata la tabella annessa al decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, n. 746, concernente il ruolo organico del personale direttivo nei depositi cavalli stalloni.

Corte dei conti: Deliberazioni riguardante l'abolizione dell'ordinamento provvisorio dato alla Corte con la deliberazione 31 agosto 1917 e il richiamo in osservanza del regolamento 2 luglio 1912 con le modificazioni apportatevi il 15 giugno 1915, salvo speciali disposizioni.

NEI MINISTERI.

Min. del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Perdita di certificati — Smarrimenti di ricevute.

Min. dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale dal bestiame n. 8, dal 18 al 27 febbraio 1918.

Min. per l'industria, il commercio e il lavoro - Direzione generale del credito: Cambio medio ufficiale.

***

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI

Legge concernente la conversione di Decreti Regi e Luogotenenziali, che hanno vietato l'esportazione di alcune merci, ed autorizzato l'adozione di provvedimenti sui depositi di merci di proibita esportazione nella zona doganali di vigilanza.

Decr. Luog. che aumenta il limite massimo dell'annualità assegnata al Ministero della guerra, nell'esercizio finanziario 1917-1918, per pensioni da concedersi in dipendenza di collocamenti a riposo di autorità.

Id. id. che aumenta durante la guerra il numero degli ispettori centrali e compartimenti delle privative, modificandosi la tabella G, num. V, annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541.

Id. Id. che istituisce presso il Ministero dell'industria, il commercio ed il lavoro, una Commissione per l'esame delle controversie, sorte in dipendenza dello stato di guerra, con gli assuntori di forniture per conto dell'Economato generale.

Id. id. che istituisce il capitolo 105-quater, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1917-918.

Id. id. col quale alla tabella delle merci di vietata esportazione dal Regno, approvata con decreto Luogotenenziale 2 gennaio 1916, n. 15, è aggiunto il seme bachi da seta.

Id. id. che modifica temporaneamente i dazi doganali sui tabacchi fabbricati, importati dall'estero.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Spezia, 12 — *Per la Pasqua dei soldati.* — Sotto l'alto patronato del Generale Comandante il Presidio, del Sottoprefetto e del R. Commissario, e di un Comitato di onore composto notabilità cittadine i nostri mutilati hanno scelta fra essi una commissione incaricata di raccogliere doni in natura da portare alla fronte nella ricorrenza della prossima Pasqua ai soldati del 212 e del 229 fanteria nei quali reggimenti sono molti nostri concittadini.

Padova, 12 — *L'interessamento del Pontefice per le condizioni di Padova.* — Il nostro Vescovo ha ricevuto la seguente lettera di risposta dal cardinale Gasparri, Segretario di Stato: «Compio l'onorato incarico affidatomi dall'augusto Pontefice di ringraziare la S. V. Illum. e R.ma dell'opera preziosa e intelligente da lei svolta per sollievo della città del Santo.

Il Santo Padre mentre terrà presenti le informazioni e i desideri della Signoria Vostra non mancherà di vegliare su questa povera e tanto provata popolazione pregando su lei e su codesta provata popolazione il celeste conforto e impartendo anche di gran cuore specialmente alla S. V. l'apostolica benedizione. »

Verona, 12 — *Cucine famigliari.* — Per l'appoggio e l'interessamento del nostro Prefetto conte Chiericati Salvioni e dell'on. prof. Luigi Rossi, il Min. ha concesso un rilevante contributo governativo per l'impianto ed il funzionamento d'una cucina famigliare.

Così l'istituzione viene sollevata dal rischio dell'impresa e le viene concessa la possibilità immediata di una perfetta preparazione di ottimo alimento a prezzo accessibile a tutti.

Milano, 12 — *L'orario dei negozi e degli uffici.* — Con disposizione prefettizia di ieri sono state stabilite le seguenti norme per la chiusura dei negozi ed uffici in città e provincia: ai negozi di chiudere alle ore 19; i venditori ambulanti cesseranno alla stessa ora il loro commercio.

Ai negozi di commestibili e combustibili ed ai relativi uffici di chiudere non più tardi delle 20 e ai lattivendoli alle 21; agli esercizi pubblici (alberghi, caffè, ecc.) di chiudere alle 23; ai cinematografi è concesso di protrarre la chiusura alle ore 23,30; agli uffici pubblici ed a quelli delle aziende private commerciali ed industriali di chiudere alle 19; ai parrucchieri di tener aperti i loro negozi al mercoledì ed al sabato fino alle 21.

— *I ladri in casa del generale Brusati.* — Approfittando dell'assenza dei proprietari la notte scorsa alcuni individui si sono introdotti in casa del gen. Roberto Brusati mettendo sottosopra i mobili ed asportando vari, ogetti di valore.

Milano, 12 — ore 23 — *Contro le incursioni aeree.* — La Comm.ne mista (militare e civile) ha tenuto una importante riunione per rivedere e modificare le disposizione in vigore per la difesa antiaerea della città.

Padova, 12 — *Per un sindaco sospeso.* — Il Ministro degli interni accogliendo il ricorso dell'avv. Pietro Tono sindaco di Este, che dal vice-Prefetto di Padova veniva sospeso per un mese dall'ufficio di Sindaco per aver fatto una visita di auguri all'arciprete Della Valle, accusato di disfattismo, ha revocato il provvedimento riconoscendo i sentimenti di forte e costante patriottismo suffragati dall'opera sua di Sindaco e di cittadino.

Italia Centrale

Prato, 12 - *Un ricordo marmoreo ai morti per la Patria.* — Per onorare la memoria dei militari morti per ferite riportate in guerra o per malattie contratte nell'adempimento del loro dovere è stato scoperto ieri un ricordo marmoreo all'ospedale Cicognini.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto e varie notabilità cittadine. Hanno pronunciato nobilissimi e commoventi discorsi il Prefetto, il Sindaco e il dir. dell'ospedale cav. prof. Burri.

Italia Meridionale

Bari, 12 - *Aratura meccanica* — Nel territorio di Spinazzola si è iniziata l'aratura con le moto-aratrici di Stato. Essa risponde ai desiderii degli agricoltori, ma la condizione di pagare anticipatamente intralcia enormemente il lavoro di essa. E' logico che chi escogitò questa aratura di Stato per i terreni privati, non aveva in mente di assicurarsi un incasso ma bensì di rendere possibile la coltivazione dei campi non ostante la mancanza di mano d'opera e di mezzi spediti. Sarebbe quindi utile arare i terreni e costringere dopo i possidenti a pagare le spese.

Solo così questa iniziativa del Min. dell'Agricoltura riuscirebbe veramente proficua alla Nazione.

Taranto, 12 - *Servizio annonario.* — Il colonn. commissario della R. Marina, cav. De Angelis ha ricevuto dal Min. della marina una lettera di encomio per l'opera da lui svolta nell'istituzione del servizio degli approvvigionamenti alla popolazione civile della città.

— *Necrologio.* — E' morta, largamente compianta, la marchesa Agata Langarini sorella del nostro Sottoprefetto.

Caserta, 12 — *Giuramento di allievi piloti aviatori.* — Con particolare solennità ha avuto luogo la cerimonia del giuramento degli allievi piloti aviatori. Ha pronunziato un nobile ed elevato discorso di circostanza il comandante del reggimento cav. Leone Bassano.

Isole

Catania, 12. — *I titoli di studio per gli ufficiali postali.* — Com'è noto il progetto Fera, sul riordinamento dei servizi postali, dispone che un certo numero di posti da segretario nelle amministrazioni postelitegrafoniche sia riservato agli ufficiali amministrativi e contabili forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico. In seguito a tale disposizione un buon numero di impiegati, muniti di licenza normale, chiese a mezzo dell'on. De Felice, al Min. Fera perchè pure ad essi venga riservato il diritto di promozione ai posti suindicati.

Il Min. Fera ha risposto con il seguente telegramma all'on. De Felice:

« Esaminerò con la massima benevolenza il memoriale degli ufficiali muniti di licenza normale. Sarà bene che gl'interessati presentino un pro-memoria breve e chiaro alla Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Agnglia, la quale ha in esame il disegno di legge ».

Non si comprende invero perchè la licenza normale, che è pure un titolo di scuola media superiore, riconosciuta equipollente alla licenza liceale e d'istituto tecnico, per conseguire la patente da segretario com.le e per prendere parte ai concorsi nelle Ferrovie dello Stato, non debba essere riconosciuto equipollente agli effetti delle promozioni nella Amministrazioni postali.

Perchè non dare il debito valore a un titolo di studio che agli effetti della cultura generale non si può considerare inferiore agli altri?

Noi nutriamo fiducia che la lacuna nella quale è incorso l'on. Ministro Fera nel redigere il progetto, vogliа essere colmata dalle Commissione parlamentare in modo che numerosi impiegati non si vedano interrotta la carriera.

I problemi della Pubblica Istruzione

IL RIORDINAMENTO DELL'ISTITUTO MAGISTRALE

E' opera saggia ed eminentemente civile, è aspirazione e necessità, profondamente sentita da competenti e da studiosi, specie in un momento arduo e grandioso quale il presente, rinvigorire la scuola in tutti i suoi gradi, rinforzare l'istruzione e la cultura delle nuove generazioni alle quali saranno affidate le sorti e le fortune politiche, morali ed economiche della patria.

Ed è con la più viva soddisfazione che vediamo questo movimento di riforma dei vari istituti d'istruzione, movimento che ci auguriamo sia tale da dare a tutti gli istituti e agli organismi scolastici un'alta e soda cultura, una forte energia morale e una salda disciplina, qualità queste indispensabili per la serietà degli studii, se vogliamo che l'Italia progredisca sempre più rapidamente verso un più alto avvenire economico e sociale.

Conseguentemente, alla scuola popolare il ministro Berenini ha presentato al Senato un disegno di legge per la riforma della scuola normale prendendo come base il progetto, alla cui compilazione attese, con tanto amore, l'on. Credaro.

Secondo il progetto ministeriale, sarebbe prolungato di un anno il corso degli studii, l'orario scolastico sarebbe notevolmente ridotto, il numero degli insegnanti verrebbe un poco diminuito, grazie alla fusione di alcune cattedre affini e i metodi d'insegnamento assumerebbero un maggior carattere di praticità. Il progetto abolisce la coeducazione perchè la coesistenza di giovani e giovanette di età che oscilla tra i 14 e i 20 anni e, per di più, appartenenti a diversissime classi sociali, può dar luogo ad inconvenienti nè pochi, nè lievi.

Un progetto, contenuto in limiti assai modesti, come si vede: più una semplificazione dei programmi ora vigenti, che un'ardita innovazione; una riforma parziale, ristretta alla scuola normale col proposito di migliorare la disciplina dei corsi e degli insegnamenti, ma non rendere meno incompleta la preparazione e la carriera degli insegnanti primari.

Si è già discusso nelle maggiori riviste – e basterebbe al riguardo richiamare un magnifico studio pubblicato, nella *Nuova Antologia*, fino dal 1908 – se non convenisse coordinare il ginnasio – liceo alla riforma della istruzione normale, tenuto presente che il ginnasio-liceo è ancora istituzione che più si è mantenuta salda e forte, forse in grazia delle sue tradizioni classiche. Aggiungendo al liceo i pochi insegnamenti pedagogici occorrenti, anche senza creare un'apposita sezione magistrale, si potrebbe agevolmente raggiungere lo scopo che è, e dovrebbe essere fondamentalmente quello di impartire a tutti i giovani che si avviano alla carriera degli studii, insegnamenti comuni che servano ad arricchire la mente di quel minimo di cultura che è necessario a qualunque professione.

Niente di tutto questo, mentre il progetto, tutt'altro che ardito o grandioso per impossibilità finanziaria di soddisfarlo, potrebbe riuscire, con la unicità degli insegnamenti, per avventura, economico.

Il progetto tace pure della creazione di un corso superiore magistrale a integrazione della cultura e della preparazione dell'insegnante, anche col proposito di aprire ai maestri la via all'insegnamento secondario, carriera aperta soltanto alle insegnanti in grazia della Scuola Superiore di Magistero, mentre la trasformazione della Scuola Pedagogica in un corso regolare di pedagogia – comune ad ambo i sessi – potrebbe facilmente riuscire allo scopo.

Non è ora ciò che noi intendiamo muover critica ai buoni intendimenti del ministro Berenini: intendiamo limitarne la portata per concludere che la scuola magistrale aspetta ancora la sua riforma, e che, nella unicità degli insegnamenti, può forse trovarsi la soluzione logica, utile ed economica, del problema professionale in Italia.

Quirita.

Scienze e Lettere

CONFERENZE FRA I CHIRURGHI DEGLI ESERCITI ALLEATI

(S) **Parigi**, 12 — Il Sottosegretario di Stato per la Sanità, Mourier, ha inaugurato i lavori della Conferenza dei chirurghi degli eserciti alleati.

Egli ha rilevato i risultati pratici della collaborazione dei chirurghi delle Potenze alleate ed ha insistito sulla necessità di non trasportare alcun ferito sulle ferrovie senza che sia stato operato.

LA MORTE DEL PROF. CARLO RUATA.

Perugia, 12. — E' morto a 70 anni il prof. Carlo Ruata nativo di Cuneo, da 35 anni docente di materia medica e farmacologia nella nostra Università dove si rivelò innovatore e propugnatore dei nuovi indirizzi e dei nuovi sistemi scientifici.

La sua maggiore notorietà in Italia ed all'estero fu determinata dalla campagna scientifica e polemica contro la vaccinazione. Il Ruata era attualmente presidente della società internazionale antivaccinica.

Alle onoranze funebri, che sono riuscite veramente solenni e commoventi, ha preso parte l'intera cittadinanza.

CROCE ✚ ROSSA

GLI ULTIMI SOCI PERPETUI DELLA CROCE ROSSA

Continuano ad iscriversi sempre numerosissimi al Comitato di Propaganda i soci perpetui della Croce Rossa, i quali raggiungono ormai una cifra altissima. E' da notarsi che recentemente molti si sono iscritti versando, invece delle rituali 100 lire, una cartella del Prestito. Diamo un primo elenco degli ultimi iscritti:

On. avv. Cottafavi, comm. Michele d'Angelo, dott. R. Damiani, prof. G. Gabioli, comm. ing. G. Laviosa, gr. uff. Enrico Fraga, prof. F. Arena, comm. F. Lenzi, ten. U. Lazzari, C. Regina, F. Vitalin, maestro L. Giordano, cav. F. Lo Shiavo, U. Bianchi, A. Fusarini, V. Taglia, A. Anzalo, comm. P. Rapisardi Riaso, R. Tritoni, G. Persico, M. Abbo, A. Aliсandri Ciuffelli, marchese P. Revedin, M. Cardini, G. Ranetta, E. Maoli, B. Cecconi, C. G. Generi, A. Barile, ing. F. Ribi, cav. U. Barghetti, ecc. ecc. Numerosissime anche le signore: contessa Bianca di Bonvouloir, Rosina Piccoli, E. Turno Orsan, Maria Vesca, Elena Cosimati, Edith Giordano, Teresa Zamparo, dottoressa Pirovano, prof. Clelia Pellegrini, contessa Facconi, Ida Frascara, R. Tritoni Cerruti, Pia Alicandri Ciuffelli, marchesa Revedin Torrigiani Silla, M. A. Nervi Butta, Anna Conversani, Antonia Volf Cividin ecc. ecc.

Le iscrizioni a socio perpetuo continuano a ricevarsi all'Ufficio di Propaganda della Croce Rossa (Via Nazionale 183): i nuovi soci potranno fregiarsi di un nuovo distintivo in vetro smaltato che, per la sua finezza ed eleganza, sta ottenendo un vivo successo.

Le nostre appendici

Fra due giorni inizieremo nelle nostre appendici la pubblicazione del romanzo inedito di PAOLO DE GARROS

Il sogno di Simonetta

lavoro poetico e gentile tradotto dalla sig.ra Clelia Zannoni-Chauvet.

SOCIETA' CINES SETA ARTIFICIALE

ANONIMA PER AZIONI CON SEDE IN ROMA

Capitale Sociale L. 5,750,000

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma presso la sede della Società Cines in via Macerata 51 il giorno di sabato 30 marzo corr. alle ore 10 ½ col seguente.

ORDINE DEL GIORNO.

1) – Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione dei Sindaci
3) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1917.
4) Emolumento ai Sindaci
5) Rinnovazione della metà dei consiglieri ed elezione dei Sindaci.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato cinque giorni prima di quello della convocazione presso le Sedi in Italia della Banca Italiana di Sconto e presso la Sede sociale in Roma via Macerata n. 44.

Roma il 12 marzo 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Occasioni ottime

PER SIGNORE

PRIME NOVITA' IN CAPPELLI
ACCONCIATURE MODERNE
POSTICHES D'ARTE
PREZZI MODERALISSIMI

SORELLE TURCI

ROMA - Viale Giulio Cesare 14 - **ROMA**

COSE LOCALI

LA POLITICA ANNONARIA DEL COMUNE

L'assessore Bennuci, nella lucida esposizione fatta al Consiglio Comunale, sulla politica annonaria seguita dal Comune, e che da noi potè essere riassunta, per mancanza di spazio, soltanto nelle linee generali, ottenne un vero successo, che gli procurò vivissime congratulazioni da ogni parte del Consiglio.

Ed invero, l'egregio assessore, col suo sistema di argomentare privo di fronzoli, ma serrato di logica e di cifre, potè facilmente distruggere tutte le obbiezioni che si erano sollevate sul funzionamento dell'Annona, dimostrando che se da un lato vi sono deficienze insormontabili, che limitano entro determinati confini l'attività municipale, dall'altro, per tutto quello che può riflettere la libera azione del Comune, l'azienda dell'annona ha soddisfatto il suo compito su tutti i campi e con la maggiore larghezza. E non senza meraviglia il Consiglio Comunale apprese, dal riassunto del bilancio, che nell'anno 1917 il movimento dell'Ufficio Annona, sia per acquisti diretti, sia per prelevamenti attraverso organismi associati al Comune, raggiunse a cifra cospicua di circa 80 milioni; ciò che dimostra come effettivamente l'opera del Comune non fu nè scarsa nè inerte.

Sulle diverse questioni che avevano formato oggetto di discussione, l'assessore dell'Annona diede categorici affidamenti ed esplicite spiegazioni. Il cons. Franzetti aveva, per esempio, deplorato che gli spacci normali risultavano insufficienti e aveva sollevato il dubbio che il Comune volesse rinunciarvi per sostituire un'intesa con i negozianti. Ora l'assessore Bennuci non solo confermò il proposito di insistere sul sistema, ma chiaramente dichiarò come tutte le voci in contrario non avessero alcun fondamento. Soltanto osservò, e non a torto, che era inutile parlare di aumento di spacci, se nel tempo stesso non si poteva assicurare ai medesimi il rifornimento necessario; anche perchè quanto minore è il movimento dell'azienda, tanto maggiore è il costo dell'esercizio. Ora le disponibilità del Comune sono quelle che sono di fronte ai rifornimenti assegnati dallo Stato; nè v'è possibilità di aumentarle.

Tutto quello che si è potuto fare si è fatto, quando è stata possibile libertà di azione.

Il contratto per la fornitura del latte – per esempio – ha potuto assicurare 40.000 l. al consumo giornaliero, che ammonta a 60.000 l., a 5 cent. meno del prezzo pagato in Lombardia; e si tratta di latte di ottima qualità, che contiene sempre non meno del 3 % di grasso. Il funzionamento dello stabilimento fu così apprezzato dal Commissariato dei Consumi, che ha creduto opportuno di affidargli anche la distribuzione del burro, ammontante a 100 quintali per settimana.

Evidentemente non tutti gli esperimenti risposero alle intenzioni; quello per la vendita della frutta e degli erbaggi si è dovuto limitare alle banchette del mercato, perchè gli spacci non erano adatti. Così quello del pesce, malgrado tutti gli sforzi ha dovuto contenersi a qualche rivendita, sebbene il Comune siasi assicurata tutta la pesca di Anzio, meno il 20 % per i bisogni locali. Nè valsero sempre le provvidenti disposizioni; per le patate il Comune aveva potuto impegnare 25.000, quintali nei mercati di origine, ad un prezzo che non superava i 30 centesimi il kg; le disposizioni sopravvenute, per impedire l'esportazione fra provincia e provincia, le requisizioni militari e del Ministero di Agricoltura per la semina, ridussero questa disponibilità a soli 2500 quintali!!!

Parimenti per le uova, nell'anno passato il Comune fu così previdente da mettere in conserva 2 milioni di uova e quest'anno ripeterà l'esperimento; ma mentre si assicurava il sabbisogno invernale, i permessi di esportazione per la Svizzera hanno fatto aumentare in questi giorni contro ogni previsione improvvisamente i prezzi. E purtroppo le spiegazioni date dai comunicati ufficiali non sono sufficienti a giustificare la misura adottata, perchè se è vero che in tempi normali le esportazioni per la Svizzera erano maggiori di quelle oggi consentite, è altresì vero che la disponibilità delle uova è di gran lunga minore, sia per le mancate importazioni dai Balcani, sia per l'occupazione delle provincie venete, che davano largo elemento alla produzione, sia infine perchè la mancanza di becchime ha ridotto di gran lunga gli allevamenti, onde ben si può dire che la produzione nazionale è stata quasi dimezzata.

Per la carne, di fronte alla diminuzione delle riserve di bestiame dovuta al consumo eccezionale dell'esercito, si cercò di porre un freno all'aumento

Banca Italiana di Sconto

Società Anonima

Cap. Soc. L. 180.000.000 - Versato L. 115.000.000 - Riserva L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

Aumento del capitale da L. 115.000.000 a L. 180.000.000 deliberato dall'Assemblea generale straordinaria degli azionisti del 27 gennaio 1918, omologato dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 1918 e riservato per 45.000 azioni, corrispondenti ad un capitale di L. 22.500.000, in opzione ai soci fondatori e per 46.000 azioni, corrispondenti ad un capitale di L. 23.000.000, in opzione agli attuali azionisti.

In conformità al deliberato della Assemblea generale straordinaria degli azionisti tenuta in Roma il 27 gennaio 1918, la Banca Italiana di Sconto rende noto ai signori soci fondatori ed agli attuali azionisti che, dell'aumento di capitale da lire 115.000.000 a L. 180.000.000 mediante emissione di 130.000 nuove azioni da L. 500 caduna, sono riservate in opzione:

ai soci fondatori N. 45.000 azioni;
agli azionisti N. 46.000 azioni

alle condizioni seguenti:

1. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 500 (la pari).

2. Le nuove azioni parteciperanno agli utili sociali dal 1 gennaio 1919

3. Il prezzo delle azioni sarà pagato come segue:

a) L. 100 – meno interessi 6 % sino al 31 dicembre 1918 e quindi L. 95.10 – all'atto dell'opzione

Per tale pagamento sarà rilasciata una ricevuta da cambiarsi – a partire dal 1 maggio 1918 – in un certificato provvisorio dalla stessa casse, presso la quale sarà eseguito il versamento.

b) L. 150 – meno interessi 6 % sino al 31 dicembre 1918 e quindi L. 145.25 – tra il 10 e il 15 luglio 1918:

c) I restanti 5/10 saranno richiesti dal Consiglio di Amministrazione a partire dal 1 gennaio 1919, nei termini che saranno dal Consiglio stesso fissati, con l'aggiunta degli interessi 6 % dal 1 gennaio 1919 fino alle date dei versamenti.

I sottoscrittori potranno liberare interamente le azioni assunte, all'atto dell'operazione o successivamente, previo conguaglio dell'interesse 6 % sia a vantaggio che a carico del sottoscrittore, secondo a data di liberazione.

4. In conformità all'articolo 5 dello Statuto sociale, delle nuove 130.000 azioni ne vengono offerte in opzione alla pari numero quarantacinquemila ai sottoscrittori del capitale iniziale della Società quali sono designati nell'atto costitutivo trenta dicembre 1914, rogito Dottor Enrico Capo, notaio in Roma numero 79.088 di repertorio, in ragione di tre azioni nuove ogni due sottoscritte all'atto medesimo; numero 46.000 ai possessori delle attuali 230.000 azioni rispettivamente possedute al momento della nuova emissione, in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni presentate.

5. I fondatori della Società e gli azionisti dovranno fare la relativa dichiarazione e gli azionisti presentare le loro azioni con una distinta numerica in duplo con la firma e il domicilio del presentatore entro e non oltre i giorni dal 4 al 9 marzo 1918, presso una delle Casse degli stabilimenti sociali.

Le azioni presentate per l'opzione saranno subito restituite munite d'una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 9 marzo 1918 senza che dai soci fondatori e dai possessori delle azioni attuali siasi esercitato il diritto d'opzione, tale diritto si intenderà decaduto e senza ulteriore effetto.

6. Ai portatori ai quali spettano frazioni di azioni nuove, verranno rilasciati dei buoni d'opzione di un quinto di azione ciascuno. La presentazione di cinque buoni riuniti fatta non oltre il 15 marzo 1918 darà diritto alla sottoscrizione di una azione nuova.

Trascorso il 15 marzo 1918, i buoni d'opzione non presentati si intenderanno decaduti dal diritto d'ottenere, mediante raggruppamento nuove azioni.

7. L'opzione deve essere esercitata presso le Casse di una qualunque delle Sedi Succursali ed Agenzie della Banca.

8. A partire dal settembre p. v. verranno consegnate contro i certificati provvisori interamente libere le azioni definitive al portatore.

Il Consiglio di Amministrazione

del prezzi, escludendo il bagarinaggio dal campo boario; ma si cadde nel grave inconveniente, che parecchi macellai, autorizzati ad ammazzare le bestie pel consumo della propria azienda, hanno finito per vendere di volta in volta il permesso di macellazione ai grossisti; ciò che dà loro il modo – da noi già deplorato – di prelevare sopra ogni bove qualche centinaia di lire. E' questa una turpe manovra che naturalmente influisce sul rincaro dei prezzi. A questo guaio si pensò di rimediare imponendo il calmiere sulla carne, pel quale il macellaio, nell'acquistare i bovi, assume la differenza del costo a tutto suo carico. E' un espediente relativo nei rapporti pratici, perchè non tutti vendono a prezzo di calmiere; ma è l'unica via che rimaneva per cercare di mettere un po' di freno alla speculazione. Del resto come colpire certe manovre, se hanno interesse a nasconderla tanto colui che cede quanto colui che acquista la tessera?

Nè minori difficoltà si sono avute per il mercato dei suini. Da una media di 35.000 suini annui mattati nell'ultimo periodo, la mattazione è scesa alla metà. Nè fu possibile intensificare gli acquisti, malgrado si fossero impegnati grosse mandrie in Sicilia, per i divieti di esportazione; il Comune potè soltanto formare un salumificio per mettere da parte un po' di grasso che sarà provvidenziale nella prossima estate, di fronte alle deficienti disponibilità.

Infine, l'Annona affrontò anche il problema dei foraggi e del combustibile; ha comprato 30.000 quintali di avena a Foggia, e ne avrà una scorta fino al nuovo raccolto. Sarà in grado perciò di rivenderla a poco più di 40 lire il q.le, prezzo di costo, mentre oggi si paga 100.

Pel carbone, c'è stato un periodo di crisi per la ritardata produzione. Si fece un censimento per vedere quale era il fabbisogno della città e fu assicurato il quantitativo necessario. A mezzo del Commissariato pei combustibili si assicurò poi a Roma una intera miniera di lignite, con la quale si è potuto provvedere largamente ai bisogni. Ma come limitare i fini di fronte alle esagerate pretese della produzione?

Come vedesi, il Comune ha cercato di fronteggiare tutte le esigenze, ed è ormai un assioma indiscutibile, che a Roma si vive meglio che in molte altre città d'Italia, per quanto riguarda il rifornimento dei viveri.

«Qualche giornale estero anzi – dice l'Assessore – ha potuto perfino affermare che a Roma non si sente la guerra». La verità è una sola: che a Roma sentiamo il disagio della guerra, perchè l'*alimentazione popolare è basata specialmente sui farinacei*, che oggi mancano. E su questo campo assai poco può fare il Comune, visto e considerato che siamo in materia di requisizione e di distribuzione governativa. Bisogna, quindi, essere sereni e riconoscere che l'Amministrazione Municipale non poteva fare di più di quel che ha fatto. Noi non sappiamo se la promessa istituzione dell'Ente Autonomo dei Consumi potrà assicurarci una condizione migliore. Ne dubitiamo assai. Certo è che l'Annona municipale, dopo avere ammortizzato tutti gli impianti, ha potuto costituire un fondo residuale di riserva, di circa 136.000 lire, e ciò non è poco davvero, data la difficoltà che ha dovuto affrontare per soddisfare il suo compito.

Noi vogliamo augurarci che l'ultima disposizione governativa, che sopprime i divieti di esportazione da provincia a provincia, divieti che rappresentavano veramente un assurdo economico e sociale, potranno permettere all'Annona di intensificare sempre più la sua attività nel campo libero del commercio delle derrate non sottoposte a controllo di Stato. E' quello l'unico campo sul quale essa può svolgere ormai un azione proficua, a bilanciare le deficienze inesorabili apportate dalle requisizioni.

Evidentemente, le abitudini locali non potranno essere completamente soddisfatte, ma una forma di compenso non sarà difficile trovare, se la cittadinanza vorrà comprendere la necessità di adattarsi alle esigenze del momento.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale sociale L. 50.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma in una sala del Credito Italiano – Corso Umberto I°, 374 – alle ore 15 del giorno di lunedì 25 marzo 1918 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci
2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1917 e deliberazioni relative
3) Nomina di Consiglieri.
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1918.

A forma dell'art. 30 dello Statuto Sociale per deliberare in prima convocazione sulle materie all'ordine del giorno dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno il quinto del capitale sociale.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare, almeno cinque giorni prima di quello indicato per la riunione, le azioni presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:
Banca Commerciale Italiana e Sedi Filiali
Credito Italiano e sedi Filiali
Banca Italiana di Sconto e Sedi Filiali
Banco di Roma e Sedi Filiali
Mss. Stephenson Clarke e C. – 4, Dunstan's Alley – Londra, E. C.
Banca Commerciale Italiana – Old Broad Street, 1 – Londra, E. C.
Credito Italiano – Abchurch Lane, 20 – Londra, E. C.
Crédit Commercial de France – 20, rue Lafayette – Parigi e Succursale di Genova – 1, Piazza Campetto.
Banque Commerciale de Bâle – Basilea.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fino da ora in seconda convocazione per il giorno di martedì 26 marzo 1918, alle ore 15, nello stesso locale.

Roma, 8 marzo 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Italiana "Cines"
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale versato Lire 5.000.000

Gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale in Roma via Macerata n. 51 il giorno di sabato 30 marzo corr. alle ore 15 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2) Relazione dei Sindaci.
3) Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1917.
4) Emolumento ai Sindaci
5) Elezione di tre amministratori e dei Sindaci

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato nella sede sociale cinque giorni prima di quello della convocazione.

Roma li 12 marzo 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Cronaca di Roma

DALLA ZONA DI GUERRA.

Numerosi lettori romani ci scrivono per segnalare un errore che è anche un'ingiustizia.

Di questi tempi abbondano i comunicati ufficiali ed ufficiosi, ma scarseggiano quelli della zona di guerra che, viceversa, sono riservati soltanto per alcuni giornali.

E' un errore perchè il Governo ed il Comando Supremo dovrebbero avere interesse a diffondere tutto quanto può costituire una benefica propaganda.

E' un'ingiustizia, perchè lettori di tutti i giornali – come cittadini e contribuenti – hanno diritto di avere dallo Stato lo stesso trattamento.

Per es. tutte le cerimonie o solennità che si svolgono in zona di guerra non sono comunicate per mezzo della *Stefani*.

L'altro ieri il Re ha decorato molti valorosi con gran pompa militare; ma nè la notizia nè i nomi dei decorati vennero comunicati. Perchè?

COMMEMORAZIONE DI RE UMBERTO I.

Domani, giovedì, alle ore 10.30 saranno celebrate al Pantheon solenni funerali in memoria di Re Umberto I.

Alla cerimonia prenderanno parte Ministri e Sottosegretari di Stato, senatori e deputati, il Corpo Diplomatico, la Casa Civile e Militare di S.M. il Re, le rappresentanze del Consiglio Provinciale, del Consiglio Comunale e dell'Esercito.

In Piazza del Pantheon saranno schierati, come di consueto, per il servizio d'onore, numerosi cordoni di soldati delle varie armi durante la cerimonia sarà eseguita la *Messa pro defunctis* del maestro Bossi, il quale la dirigerà personalmente.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza il Card. Francesco di Paola Cassetta, sottodecano del S. Collegio, prefetto della S. Cong. del concilio.

— Ha ricevuto, inoltre, mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Giovanni Bressan, segr. della comm. cardinalizia per l'opera della Preservazione della Fede; mons. Michele Facchini dir. spirituale del pont. seminario romano maggiore; march. Adriano de Bertier; marchesa d'Yve de Bavay; signorina Amalia Aversa con una sua sorella.

— Ieri nel palazzo Vaticano, con l'intervento dei Cardinali e col voto dei prelati e consultori teologi, componenti la S. Cong. dei Riti, si è tenuta una congregazione nuova preparatoria per discutere dei miracoli che si asseriscono operati per intercessione della beata Giovanna D'Arco, detta la Pulcella d'Orléans i quali miracoli vengono proposti per la canonizzazione della stessa beata.

— *Il nuovo Prefetto di Propaganda Fide.* – S. S. ha nominato il Card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Cong. di Propaganda Fide.

— *Il Penitenziere Maggiore.* – S. S. ha nominato il Card. Oreste Giorgi Penitenziere Maggiore.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, mercoledì e venerdì, 15 corr., alle ore 17 il Consiglio Comunale terrà sedute pubbliche e segrete.

Variazione all'itinerario degli omnibus del Corso. — Gli omnibus a cavallo del Corso, nel tratto fra Piazza Montanara e Piazza Venezia, invece di percorrere l'itinerario attuale, percorreranno, d'ora innanzi, il seguente: Piazza Via Montanara, Via e Piazza Capizucchi, Piazza e Via Margana, Piazza Aracoeli, via S. Venanzio, Piazza Venezia.

Un'interrogazione. — I cons. comunali, Capuano e Grandi hanno presentato una interrogazione, nella quale domandano all'Amministrazione se intende intervenire presso le imprese del Teatro Costanzi e dell'Augusteo che, sovvenzionate dal Comune, non hanno ancora aderito alle legittime richieste della classe orchestrale in rapporto al caroviveri, mentre tutti gli altri teatri e sale di spettacolo in Roma lo hanno già fatto.

La ripartizione dello zucchero. — Dovendosi ordinare la ripartizione dello zucchero in analogia all'attuale disponibilità mensile, l'Ufficio Mun.le di Annona dispone che, dal 16 al 20 corr., i negozianti al minuto di generi alimentari, che desiderano continuare la vendita dello zucchero, quelli che lo adoperano per la mescita (caffè, bar, alberghi, pensioni, case di cura) debbono denunciare la propria ditta in via delle Coppelle n. 9 dalle ore 9 alle 15 mostrando la licenza di esercizio.

Gli esercenti droghieri e torrefazioni debbono altresì dichiarare esattamente, il loro contributo annuale di ricchezza mobile distintamente per ogni negozio.

I fabbricanti di gelati debbono munirsi della licenza di fabbricazione presso la locale intendenza di Finanza e quindi, come gli altri, denunciare la propria ditta.

I consorzi delle Cooperative di Consumo e le Cooperative stesse non consorziate dovranno dichiarare nello stesso periodo di tempo, il fabbisogno di zucchero per il venturo mese di Aprile.

Tutti gli istituti e le Comunità si rivolgeranno alla Federazione fra gli istituti in via Milano 53.

PER IL CASO DI INCURSIONI AEREE
Il suono delle campane.

Il Vicariato comunica:

Il Vicariato di Roma rammenta ai R.mi Parroci e Rettori delle Chiese di Roma, le disposizioni date in ordine al segnale di cessato pericolo da darsi con le campane delle Chiese in caso di incursioni aeree cioè: I. *Per le Chiese stabilite per dare il segnale:*

1 Che al segnale d'allarme, (dato dalle batterie della periferia destinate alla difesa) i campanari si trovino pronti ai rispettivi campanili.

2. Che le chiese più vicine al Campidoglio siano attente al primo suono di cessazione del pericolo da parte della campana capitolina per ripetere e propagare il segnale alle più lontane.

II. *Per tutte le chiese:*

Che dal momento del segnale d'allarme a quello della cessazione del pericolo, tutte le campane si astengano dal dare qualsiasi altro suono che potrebbe essere interpretato come cessazione di pericolo mentre invece il pericolo durerebbe tuttora.

Per i palazzi apostolici del Vaticano.

Al comunicato del Vicariato, qui sopra riportato l'*Osservatore Romano* di ieri sera fa seguire le seguenti righe:

Sappiamo che anche per i Palazzi Apostolici del Vaticano sono stati adottati per una tale eventualità gli opportuni provvedimenti, che verranno, nel caso, immediatamente applicati non appena dell'approssimarsi del pericolo venga data ad essi diretta comunicazione. Ed anche per questa comunicazione, affinchè non abbia a mancare, è stato convenientemente provveduto.

Congresso dei mutilati e degl'invalidi di guerra. — Il Congresso dei mutilati e degli invalidi di guerra ha nominato suo presidente onorario il capitano Feliciano Lepore, cieco.

L'ufficio di presidenza effettiva è rimasto così composto: capitani Mottola e Sanguinetti e caporale Lombardelli; a scrutatori sono stati nominati il magg. Montinari, il sergente Hasen e il soldato Ronchi e a segretario il ten. Baioni.

Dopo approvato l'invio di telegrammi al gen. Diaz e alla Sezione mutilati, il cap. Dell'Ara ha svolto una elaborata relazione sull'opera morale del Comitato centrale, ricordando l'atteggiamento poco benevolo degli enti locali già costituiti verso l'Associazione. Accennando alla raccolta dei fondi destinati alla beneficenza pro-mutilati, il cap. Dell'Ara ha deplorato le speculazioni che sovente su di essa si innestano ed ha concluso affermando che il Comit. Centrale ha la coscienza di aver compiuto il proprio dovere.

Sulla relazione Dell'Ara, hanno parlato il cap. Bonazzi di R. Emilia e i tenenti Di Giovanni di Firenze, Lavagna di Ascoli e Bini di Milano.

Il tenente Lavagna, con elevate parole, ha protestato contro l'incursione aerea di Napoli ed ha proposto l'invio di un telegramma al sindaco della città così duramente colpita.

I congressisti plaudendo alla proposta hanno approvato il seguente telegramma:

«*Sindaco di Napoli.*

Ass. Naz. fra mutilati invalidi guerra riunita primo congresso in Roma madre di civiltà e di italianità, apprendono barbara incursione nemica città nostra indifesa; esprime V. S. alto segno di solidarietà, cordoglio famiglie vittime inutile barbaro sterminio; conferma incrollabile volontà resistere fino alla vittoria vendicatrice delle offese e dei delitti della barbarie austro-tedesca.

Presidente **Mottola**».

Il cap. Mottola, che nel congresso rappresenta la città di Napoli, ha ringraziato ed ha assicurato che lo spirito patriottico dei suoi concittadini non verrà mai meno, anzi dall'attentato trarrà nuova forza per resistere fino alla vittoria.

Necrologie. — A Castelnuovo Magra, a soli 52 anni, è spirato dopo lunga e penosa malattia il signor Rodolfo Tognoni, padre del tenente Giorgio, il glorioso mutilato di guerra, che colla sua opera di propaganda patriottica ha suscitato così unanime fervore di consensi.

Al tenente Tognoni e alla sua famiglia vadano le nostre profonde condoglianze.

Soc. M. A. impiegati del Comune. — Domani giovedì, 14 corr. alle ore 21, nella sede sociale avrà luogo l'assemblea generale straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: comunicazioni, cooperativa di consumo, – interessi di classe.

Oggetti rinvenuti nel mese di febbraio u. s. e depositati all'ufficio 7° in Campidoglio 8.

Anello n. 1, borsette 17, Bastoni 6, Braccialli 5, cert. rendita 1, ciondoli 2, chiavi 14 mazzi, danari 5 involti, fanali 1, libri 5, manicotti 4, mantelle 1, ombrelli 21, orologi 3, occhiali 1, portafogli 39, polizze 2, pellicciotte 2, scialli 5, spilla 1, tessere 10, valigie 2, oggetti vari 30.

Sessione straordinaria di esami. — Il 25 corr. si inizierà la sessione straordinaria di esami.

Per gli alunni dei Licei-Ginnasi e delle Scuole Tecniche di Roma, la prima prova scritta (italiano) avrà luogo il 25 alle 9.

Per ogni schiarimento gli interessati potranno rivolgersi ai Direttori degli istituti predetti.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Corsi gratuiti di coltura popolare. — Si sono compiuti i primi due corsi di Coltura Popolare nei rioni della città, indetti dalla Sezione Romana dell'Unione Italiana dell'Educazione Popolare.

Tanto l'on. Murri, che ha tenuto sei lezioni su «Cavour e il Risorgimento Italiano» nella Biblioteca *Termini* in via Cernaia 2, quanto il prof. Zannelli che ne ha tenute altrettante sui «Fattori igienici della vita sociale» nella Biblioteca *Flaminia* di via L. Canina,5, hanno avuto un notevole pubblico di assidui ascoltatori, ai quali è stato donato un volumetto appositamente scelto.

Il prof. Pietro Zannelli, inizierà un nuovo Corso nella Biblioteca *Termini* a cominciare da martedì 12 corr. alle ore 19. Sarà illustrato da proiezioni luminose.

L'assemblea della «Storia ed arte». — Si è riunita l'Assemblea Annuale della «Storia ed Arte» presieduta dal comm. S. Attily, con a segretario il capit. cav. seg. O. Villa. – Numerosi i presenti. Il pres. Romolo Artioli, espose il lavoro compiuto nel 1917, rivolto alla resistenza interna, alla limitazione dei consumi e alle conferenze illustrate negli Ospedali Militari, accennò, All'incremento delle tre categorie di soci, e lesse quindi il bilancio consuntivo. Dopo discorsi del vice-presidente cav. prof. Pasquali e dott. Aquilanti, e del dott. Grimaldo la relazione fu unanimemente approvata.

L'Artioli espose, quindi, il programma di lavoro pel 1918, con nuove efficaci iniziative patriottiche e d'arte, e comunicò il bilancio preventivo. Parlarono poi il prof. Brombin, il cav. prof. Quaranta, il cav. uff. dott. Hilcken – Farragni, dopo di che, per acclamazione, si espresse un caldo voto di plauso all'Artioli, per la sua opera laboriosa manifestando la fiducia che il Governo voglia aiutarne il lavoro disinteressato.

Procedutosi all'elezione, il Consiglio Direttivo risultò costituito così: Pres. Romolo Artioli; Vice-pres. dott. Aquilanti e cav. Pasquali; consiglieri: Silvia Villa, cav. Andretta, dott. Pio Damiani; segret. Cortesi; pres. dell'Assemblea, comm. Severino Attily.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi, mercoledì al Collegio Romano ore 17 prof.ssa Dinede Hugon – Lezione di lingua francese.

Ore 20 prof. Luigi Putrobono – Lettura e commento di Dante.

Ore 21 prof. Giuseppe Montesano – La simulazione della pazzia.

Alla scuola di via della Cisterna. — Sabato 16 corr. alle ore 18 nella scuola in via della Cisterna l'avvocato Corrado Gasperini parlerà sul tema:

«La vittoria ed il proletariato».

Alla scuola «2 ottobre». — Domani giovedì alle ore 18 nella scuola «Ottobre», il tenente Ugo Dadone parlerà sul tema:

«Per la vendetta dei morti».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Brillante operazione della squadra investigativa. — La squadra investigativa, continuando nelle indagini sul furto compiuto a danno della fabbrica di steariche Lanza, ha arrestato quali autori del furto stesso: il carrettiere Antonio De Santis di a. 32 romano, ab. in via della Pelliccia 38 e il facchino Paolo Barrone di a. 58 da Viterbo ab. in via della Penitenza 26.

Costoro avevano venduto la refurtiva a vari ricettatori tra cui il pizzicagnolo Dario Benedetti di a. 31 da Cascia con negozio in via Portuense e agli ortaroli Luigi Betti e Anconaldani Vincenzo con negozio rispettivamente in via della Scala 1 e via del Cinque 60.

Il Betti ed il Benedetti sono stati arrestati mentre l'Anconaldani si è reso latitante.

Un'accurata perquisizione eseguita presso i ricettatori, oltre ad un ingente quantità di saponi e candele, provenienti dal furto subìto dalla stearineria Lanza, ha portato alla scoperta di altra refurtiva e cioè: 50 kg. di caffè, 5 kg. di pepe, olii medicinali, saponi *lysoform*, latte di tonno e di olio cotto.

La merce proviene da furti operati in danno delle Ditte: Nugari e Chiara, Garroni e Manzoni.

Per queste operazioni dei ladri, vennero tratti in arresto: i carrettieri Carlo Giammarco di a. 51 ab. al vicolo del Pallaro 1, Orlando Marzi di a. 15, ab. in via dei Cappellari 10, Giuseppe Tancredi di a. 55 da Montessone, Cesare Amati di a. 18 ab. in via del Governo Vecchio 96, Arcangelo Remoli di a. 18, ab. in via degli Equi 73 e lo stagnino Alfredo Zoppo di a. 38 ab. al vicolo Renzi 2. Venne anche arrestata, quale ricettatrice, l'ostessa Maria Basili di a. 39 da Mandela.

La merce sequestrata raggiunge il valore di 10.000 lire.

Arresti. — Il meccanico, Asselisti Armando di anni 17 ab. al viale Giulio Cesare 237, ieri fu arrestato in via Banchi Vecchi dagli agenti del Commissariato di Ponte perchè sorpreso mentre tentava di vendere ad un regattiere 12 punte da trapano rubate nella fabbrica d'armi *Roma*.

— Ieri alle ore 12,20, in piazza Cavour, fu arrestato il pregiudicato Collalti Armando di a. 18 ab. al viale Giulio Cesare 111, perchè aveva derubato della borsetta d'argento la signora Mancuzi Giovanna, che era in attesa di un tram municipale della linea 30.

Il mariuolo, fu accompagnato al Commissariato di Prati.

— Dagli agenti municipali, ieri fu arrestata, Brunetti Giulia di a. 30, perchè nella sua drogheria in via Campani 35, si rifiutò di vendere dello zucchero alla domestica Fasoli Esterina.

— Ieri, le guardie municipali hanno proceduto all'arresto del pizzicagnolo Albani Antonio, con banco in Piazza Principe di Napoli, perchè si rifiutava di vendere formaggio pecorino, mentre nel suo negozio in via Porta Salaria 52, ne furono rinvenuti kg. 85 che sono stati sequestrati.

SOCIETA' ITALIANA
per le Strade Ferrate del Mediterraneo
SOCIETA' ANONIMA—SEDE IN MILANO
Capit. sociale L. 180.000.000 interamente versato (ammortizzato per L. 23.340.500)

AVVISO DI CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale ordinaria.

A tenore dell'art. 22 dello statuto sociale l'assemblea generale ordinaria della società per le strade ferrate del Mediterraneo è convocata per il giorno 30 marzo corr., alle ore 13 nei locali della sede sociale in Milano, corso Magenta 24, onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio finanziario 1917 e relative deliberazioni.
4. Nomina di amministratori e dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non oltre il 22 marzo presso le Casse, Banche e Ditte sottoindicate.

N. B. — Qualora l'assemblea di 1ª convocazione non fosse valida, resta stabilito che il giorno 12 aprile p. v., alle ore 13 avrà luogo l'assemblea di 2ª convocazione e per questa gli azionisti che non avessero ancora eseguito il deposito potranno effettuarlo non più tardi del 6 aprile p. v.

Milano, marzo 1918.

Il Consiglio d'amministrazione.

Cassa sociale – Milano.

Banca d'Italia – presso le sue sedi di Bari – Bologna – Firenze – Genova – Livorno – Milano – Napoli – Palermo – Roma – Torino – e presso le succursali di Porto Maurizio e Novara.

Banca commerciale italiana – presso la sede di Milano e presso le filiali di Alessandria – Bari – Bergamo – Biella – Bologna – Brescia – Cagliari – Carrara – Catania – Como – Ferrara – Firenze – Genova – Livorno – Lucca – Messina – Napoli – Padova – Palermo – Parma – Pisa – Roma – Sassari – Savona – Sestri Ponente – Torino – Venezia – Verona – Vicenza.

Basilea: Société de Banque Suisse – Zurigo: Société de Crédit Suisse – Ginevra: Union Financière de Genève – Londra: C.J. Hambro e Son – Banca commerciale Italiana.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera, per la replica della *Maria di Magdala*, il pubblico non numeroso ma scelto, tributò meritati applausi a Elena Rakowska, al tenore Di Giovanni e al baritono Darise.

Molti applausi ebbe anche l'autore maestro Vincenzo Michetti, evocato per due volte al proscenio.

— Stasera a prezzi popolari – ultima della *Traviata* colla Storchio.

Domani *Mefistofele*. Sabato *Mignon* colla Storchio e la Hidalgo.

Quirino. — Questa sera quarta replica a richiesta generale dell'applauditissima operetta del M. Pietri *La Modella* protagonista Florica Cristoforeanu.

Quanto prima il più grande avvenimento operettistico dell'anno *Madama di Tebe* del m. Carlo Lombardo.

Valle. — Stasera Ignazio Bracci, il bonario, gaio attore della Compagnia che si intitola a lui, alla Galli e a Guasti, darà il suo spettacolo d'onore con la esilarante *Mia zia d'Honfleur*.

Il teatro sarà certo affollatissimo.

Adriano. — Si ripete stasera *Mia moglie non ha chic*, di cui la De Simoni è protagonista squisita, e che le procurò ieri sera vive feste.

Manzoni. — Applausi meritati ebbero ieri sera Lina Gabrielli e Serafino Renzi nella *Nemica*. Stasera replica de *La Cena delle beffe*. Domani una novità *Pik-Point* di Xanrof. E' un lavoro che unisce scene drammatiche e comicissime.

Morgana. — Questa sera spettacolo in onore di Tina Ghirelli, che ha saputo suscitare tante simpatie l'ampio teatro sarà certo colmo di pubblico. Si darà *La Poupée*. Dopo il 2° atto la taratante canterà *Canzone nova* e dirigerà in orchestra la *Marcia italica* di Corbò.

«ERNANI» AL «NAZIONALE»

Quella straordinaria esecuzione complessiva, che sola può riuscire a galvanizzare le vecchie e oramai sorpassate opere, del tipo dell'*Ernani*, mancò ieri sera a questo nuovo edizione dello spartito verdiano nè poteva essere diversamente, dati gl'intendimenti modesti della stagione attuale.

Tuttavia i principali esecutori furono festeggiati, e con loro ebbe molti applausi anche il m. Soriente. Si distinsero l'ottimo Vincenzi, un dignitoso, efficace *Don Carlo*, il De Angelis, il De Grazia e – sopra tutto – Maria Visconti, artista ben nota al nostro pubblico, che palesò una volta di più le sue qualità artistiche singolari.

Assisteva un folto uditorio.

— **Stasera replica.** **Romeo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.
Quirino. — *La Modella*, ore 21.
Valle. — *Mia zia d'Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Adriano. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.
Manzoni. — *La cena delle beffe*, ore 21.
Morgana. — *La Poupée*, or 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 75.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: **ROMA**
Corso Umberto I, N. 307

Filiali in Italia e all'estero: Alba (con ufficio a Canale) – Albano Laziale – **Alessandria d'Egitto** – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – **Barcellona** (Spagna) – **Bengasi** (Cirenaica) – **Cairo** (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – **Costantinopoli** – Fabriano – Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli) – **Firenze** – Fossano (con ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – **Genova** – Lucca – **Malta** – **Milano** – Mondovì (con ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – **Napoli** – Orbetello – Orvieto – **Parigi** – Pinerolo Porto S. Giorgio – **Roma** – Siena – Tarragona (Spagna) – Tivoli – **Torino** – Torre Annunziata – **Tripoli d'Africa** – Velletri – Viareggio – Viterbo.

I signori azionisti del *Banco di Roma* sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria pel giorno di Martedì 26 Marzo corrente alle ore 15 nella Sede Sociale in Roma, Corso Umberto I, n. 307, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria.

1 – Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2 – Relazione dei Sindaci.
3 – Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1917 e deliberazioni relative.
4 – Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
5 – Nomina di 5 Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria.

6 – Aumento del Capitale Sociale da 75 milioni a cento milioni e deliberazioni relative.
7 – Modifica degli articoli 8, 17, 20, [illegible] dello Statuto Sociale.

AVVERTENZE.

1. – A termini dell'art. 40 dello Statuto Sociale la seconda convocazione dell'Assemblea, per il caso preveduto nell'articolo stesso, è fissata per il giorno 27 corrente alle ore 15 nello stesso locale.

2. – A termini dell'art. 33 dello Statuto Sociale l'ultimo giorno utile per il deposito delle Azioni è il 16 marzo corrente per i depositi effettuati presso tutte le filiali e il 20 marzo corrente per i depositi effettuati alla Sede Centrale in Roma.

Il biglietto di ammissione rilasciato per l'Assemblea di prima convocazione è valido anche per quella di seconda convocazione purchè le azioni depositate non siano state ritirate.

Roma, 9 marzo 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Le accuse alla nostra Missione negli Stati Uniti

La «Stefani» comunica:

Taluni giornali italiani di New-York hanno pubblicato accuse contro l'alto Commissario italiano e la Missione militare di acquisto agli Stati Uniti.

In questa occasione il Ministero degli Affari Esteri ha confermato la sua piena fiducia nell'alto Commissario conte Macchi di Cellere, R. Ambasciatore a Washington, il quale è stato incaricato di fare un'inchiesta su taluni fatti cui alludeva il sen. Marconi in un suo recente discorso.

Un'altra inchiesta su altri fatti specifici concernenti acquisti di materiale per l'aviazione è stata affidata al sen. Gavazzi.

Viaggio di socialisti in America.

Una rappresentanza dei socialisti che hanno partecipato alla Conferenza laburista di Londra andrà prossimamente agli Stati Uniti per presentare ed illustrare al Presidente Wilson il memoriale approvato.

I socialisti italiani verranno rappresentati dal principe Leone Caetani.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il comunicato ufficiale del 12 marzo dice:

In esecuzione di mandati di cattura emessi dal magistrato sono stati arrestati Brusoni dott. Antonio da Torino, Onofri avv. Mario da Roma, Chiapperotti Ferdinando da Torino, membro del Consiglio di Amministrazione della Società Italiana Cascami.

Per i medesimi, come per gli altri già arrestati in precedenza, l'Ufficiale Istruttore ha rinnovato i mandati di cattura prima emessi dal giudice istruttore convertendo il primitivo titolo dell'imputazione in quello di tradimento a termine dell'art. 68 n. 7, del Codice Penale del R. Esercito.

Per le famiglie dei combattenti.

◆ (S) **Genova**, 12. — Il Consiglio di Amministrazione della Marittima Italiana, in omaggio al desiderio espresso dall'on. Ministro Nitti, ha deliberato di sottoscrivere a favore dell'Opera nazionale per le famiglie dei combattenti con la somma di L. 50.000

L'INCURSIONE AEREA SU NAPOLI

Il cordoglio della cittadinanza

◆ **Napoli**, 12. — Mentre ancora la cittadinanza è sotto l'impressione penosa dell'incursione nemica sul nostro cielo, ed è fiera e solenne l'esecrazione per la barbarie teutonica, è vivo e profondamente sentito il dolore per le vittime, e un sentimento di pietà per i congiunti così duramente colpiti negli affetti più cari.

Fra le vittime v'è il pittore Domenico Fortunan, uno dei più noti artisti napoletani, rimasto ucciso insieme ai suoi due figli uno, giovanotto diciottenne, e una ragazza di appena 12 anni e la consorte del nostro corrispondente del *Popolo Romano*, sig.ra Leonilda Verino.

La Giunta Comunale, riunitasi d'urgenza, ha preso le misure necessarie per venire in soccorso di quanti hanno sofferto i danni dell'incursione.

Il Consiglio comunale sarà poi convocato d'urgenza per una solenne manifestazione di protesta contro la barbarie nemica.

Il manifesto del Sindaco

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Siete ormai in prima linea fra le popolazioni civili, all'onore dei rinnovati colpi nemici. Ieri voci insidiose diffuse a deprimere gli animi, e creare timori per insistenti pericoli; la scorsa notte le bombe micidiali che hanno fatto alcune vittime. Più di fronte al pe-

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Eva nulla vide di tutto ciò, chè era venuta meno vedendo Bruce slanciarsi nel vortice delle onde. Non rienperò i sensi che per accorgersi di un breve stuolo di uomini che si accingevano a trasportare il morto in uno dei cottages vicini, e colui che viveva ancora, un poco più oltre, in casa d'Orazio dove sarebbe più facilmente provvisto di ogni cura.

Diè un grido scorgendo i due piccoli gruppi che si allontanavano, quegli uomini che chini sul loro carico lo nascondevano alla vista di lei.

— Ditemi – è morto? – chiese disperatamente alle donne che le stavano attorno, ignara a quale delle due vittime essa si riferisse.

— Il padrone – è morto! mormorò una di esse

— E l'altro...... l'altro?

Angus si fè largo sino a lei, e susurrandole frasi di conforto l'aiutò ad alzarsi. Inzuppato d'acqua gocciolava dalla testa ai piedi, il viso e le mani avea chiazziati di sangue. Dapprimo essa rimase fissandolo senza riconoscerlo.

— Vostro marito non è morto, le disse allora; – egli vivrà. Calmatevi, Eva, e venite meco. Appoggiatevi al mio braccio, – e si sforzò a sorriderle – sebben io sia molto bagnato e di aspetto tutt'altro che rassicurante. Che mani gelate avete! Poverina! poverina! ma tra poco vi sarà un buon fuoco e del vestiario asciutto per voi. Allontaniamoci di qua – bene inteso se siete in condizioni da poter camminare.

La sorresse passandole un braccio attorno alla vita, guidandola dolcemente dal gruppo di donne curiose e cicalanti.

Essa lo obbedì come una bimba.

— Bruce vivrà, mormorò sommessamente Questo soltanto aveva inteso di quanto Angus avevale detto. Si appoggiava pesantemente al braccio di lui che adattava il suo passo a quello della compagna. Come lei anch'egli tremava dal freddo, ed il vento e la pioggia, sebbene il temporale stesse ormai declinando, sferzavali in volto mentre proseguivano lungo il lido del mare.

— Perchè lo ha fatto, perchè?

Eva non era in pieno possesso delle sue facoltà, e parlava tra sè, inconsapevole di chi erale al fianco. Dapprimo Angus non fè di ciò ch'essa dicevagli, ma indi a poco le sue parole la costrinsero ad ascoltarla attentamente.

— Per salvare Oliviero Harthorne — un demonio! – che Iddio avrebbe fatto morire! Perchè lo ha fatto? Hathorne che lo minacciava che lo insultava – la cui vita era una continua minaccia per noi? Perchè lo ha fatto?

S'interruppe di repente, guardandosi attorno smarrita, come se colpita da un idea terrorizzante.

— Bruce, gridò poi, – il testamento – la copia, l'aveva lui – lui!

Tacque gli occhi colmi di spavento fissi in quelli di Angus. Un singhiozzo convulse la scosse tutta.

— Oh, non so quello che mi dico! esalmò anelante.

— Non importa, si affrettò a rassicurarla il giovane, – non cercate di pensare per ora, Eva. Non è il momento. Tacete: lasciatemi condurvi al sicuro. Abbiamo entrambi bisogno di un riparo.

Essa ripiombò nel silenzio, ma mentre procedeva sentiva il pulsare del cuore di lui. Che cosa significava quel folle grido riguardo al testamento? Egli lo chiese vagamente a sè stesso, ma subito volle accciarne pensiero. In seguito tutto ciò verrebbe spiegato, chiarito – per il momento quello che loro occorreva era riposo, oblio, e un poco di calore. Oh, quando giungerebbero ad un riparo dal vento che tagliava loro la faccia? Il suo corpo era di ghiaccio, i panni inzuppati d'acqua salsa gli aderivano alle membra inceppandogli i movimenti; temette di essere anch'egli sull'orlo dell'incoscienza – un cieco che guidava un cieco. Per un istante fu lì lì per chiedere aiuto al gruppo silenzioso che procedeva tacitamente dinanzi a loro, ma radunato il proprio coraggio, si morse il labbro umido, salato e nauseabondo, e non disse verbo. Ma com'era interminabile quel tragitto, e come aspro il cammino!

Giunti presso al *cottage* che segnava la loro meta qualcosa gli fè sostare. Su di un piccolo poggio di fianco alla strada comparve la persona snella di un fanciullo, ed attraverso alla nebbia Angus riconobbe Alec Rothesay, il vagabondo in cerca del quale era uscito di casa, ma che ulteriori e più urgenti vicende avevagli fi per il fatto dimenticare.

Il ragazzo taceva, le braccia conserte, immobile eccettuato per un lieve dondolio della testa che piegavasi da spalla a spalla e che alfine chinò come se fosse stato abbeverandosi avidamente di ogni dettaglio della tragica scena che aveva dinanzi. La morte, la sofferenza, la lotta e lo sforzo il dolore fisico e mentale – tutto ciò riunito in un unico quadro, il cui sfondo, il cui contorno, la cui stessa cornice erano la tempesta, un mare rombante e strepitante, la lotta il conflitto degli elementi tra una semi trasparente cortina di pioggia e di vento sferzanti.

Questo il quadro che fissava Alec Rothesay gli occhi aperti per la prima volta sul mondo.

— Torna a casa, Alec, torna a casa, gli ordinò Angus, alzando faticosamente la voce sopra lo ululo del vento. Non poteva abbandonare Eva per correre dietro al ragazzo; era impotente.

— Va da Irene, gli disse ancora.

Il nome della sorella non eserciterebbe un benefico effetto su di lui?

Che cosa c'è? chiese Eva abbrancando con maggior forza il braccio di Angus. Questa improvvisa apparizione aveva un che di sinistro e di spaventevole.

Egli la consolò come meglio potè, quando un urlo disperato – lo costrinse a condurre nuovamente gli occhi sul poggetto dove era comparso Alec Rothesay. Ma il ragazzo era fuggito via e più non si vedeva.

— Lasciatemi cieco – lasciatemi cieco!

Angus si era immaginato queste parole oppur erano quelle che Alec aveva gridato in disperata invocazione alle forze della natura così crudelmente rivelatuglisi?

— Sciocco! – perchè non ha aspettato? Chè ormai – Iddio lo aiuti!

Il male era fatto, ed Angus masticando tra i denti, dovenne convenirne. Come poteva il cervello di Alec sopportare il colpo che tutto ciò doveva aver costituito per lui? Irene era dunque nel vero? Per colui che non ha mai veduto, non può la vista essere un terribile risveglio?

Questo l'avvenire lo dimostrerebbe. Per il momento altri doveri urgevano. Eva doveva essere condotta al riparo, e Bruce versava in gravi condizioni. A sè stesso non rivolse nemmeno un pensiero, nonostante egli procedesse innanzi vacillando.

CAPITOLO XXV

Mi avete salvata la vita, Signor Ridley – mi avete strappato al mare quando stavo per essere inghiottita. Non sono sconoscente, per su voglio fare una dichiarazione che può riuscirvi di qualche vantaggio. E sarà lo stesso tanto se vivo quanto se muoio.

Bruce Handley – lord Westgate – oltre tre settimane dopo il salvataggio a Skus Craig giaceva tuttavia nel *cottage* di Orazio Wakefield dove era stato trasportato, e dove aveva ricevuto tutte le cure e le attenzioni suggerite dalla cortesia. Eva non erasi mai mossa dal suo fianco, ma adesso, superata la crisi acuta del male era manifesto ch'egli aveva riportato danni dai quali era accertato non guarirebbe mai più. Trascinerebbe la vita, forse; ma nulla più potevasi sperare.

Sapeva l'avvenuta morte di Oliviero Hawthorne – che questo pericolo almeno, era superato, come pure che la notizia dal suo eroico tentativo erasi propagata fuori del paese e che ovunque si plaudeva al nuovo lord Westgate. L'ironia di ciò le aveva divertito.

— Se sapessero – se soltanto sapessero! soleva spesso mormorare ad Eva.

Continua

...ricolo reale che di fronte alle voci insidiose deste prove di pacata fermezza.

Persistete a contrapporre l'animo sereno ed invitto così alle artate voci di coloro che, pazzi o criminali, cercano o impaurirvi, mormorando d'inesistenti malanni o di togliervi la fiducia nei vostri eletti e nell'autorità governative, come al pericolo reale che possiamo attendere ma non dobbiamo paventare. Potete essere sicuri che nessun pericolo mai vi nasconderemo. Chi all'infuori delle autorità altri ve ne minaccia mentisce per far male a voi e rendere a noi più difficile il compito.

Osservate gli ordini e le precauzioni che le autorità vi suggeriscono. L'ora richiede la più grande disciplina. Siate uniti e sereni.

Cittadini, raccogliamo i nostri morti, soccorriamo i feriti. E al nemico che, armato, accampasi sull'italico suolo gridiamo: Italia! Italia! Italia!

I funerali delle vittime

Stamane alle ore 11.30 a spese del Comune hanno avuto luogo solenni ed austeri funerali delle vittime dell'incursione aerea nemica.

Nell'atrio dell'ospedale dei Pellegrini, su di un catafalco addobbato con drappi neri, e circondato da ceri e da palme, sono state deposte le bare contenenti le salme di otto delle vittime. Una solenne messa funebre è stata celebrata in suffragio dei morti, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, della rappresentanza dell'esercito e della marina, degli istituti scolastici, delle autorità cittadine e di enorme folla.

Le salme sono poi state depositate su quattro carri letteralmente coperti di corone di fiori e trainati da quattro cavalli bardati a lutto.

Il Sindaco Presutti prima che il corteo si mettesse in moto, tra la viva commozione dei presenti ha pronunziato le seguenti parole:

Cittadini!

Più eloquente di qualunque parola è l'unanime compianto con cui il popolo napoletano accompagna all'ultima dimora le vittime dell'incursione nemica.

Questo sentimento raccoglie ed avvince gli animi di tutti i napoletani, ma al nostro grido di dolore ed il compianto risponde quello delle città sorelle: Roma, Firenze ed altre città fanno a noi pervenire l'espressione del loro dolore per l'incursione di cui Napoli fu vittima.

«Siam fratelli, siam stretti ad un patto», ed a questo patto rimaniamo fedeli, avvinti più che mai adesso quanto più forti sono i colpi che ci vengono inflitti.

Non parole di recriminazione e di protesta. Non è questo il contegno dei forti: ma l'ardente dolore, la indistruttibile tenacia di resistere per la vittoria, per la liberazione della patria.

***

— Il corteo ha quindi attraversato le principali vie della città tra una fiumana di popolo profondamente commosso, ed al tempo stesso compreso di sdegno per la barbara ferocia dimostrata ancora una volta dai nemici.

I telegrammi

Al nostro Sindaco sono pervenuti telegrammi dall'on. Bignami, Sottosegretario di Stato alle Armi e Munizioni e dai Sindaci di moltissime città italiane.

Un manifesto agli operai

Il Contrammiraglio presidente del Comitato di organizzazione industriale ha pubblicato il seguente manifesto agli operai delle industrie di guerra:

Operai,

Innanzi alla ignobile e vile aggressione del nemico, che nella notte scorsa lanciava bombe sulla nostra Napoli laboriosa ed esemplarmente patriottica, voi non lasciaste nemmeno per un istante il vostro lavoro e, come il modesto soldato restò fermo al suo posto, voi con superba tranquillità proseguiste il vostro lavoro. La vostra calma fu ed è magnifica rivelatrice di alta e nobile italianità nel dispregio del pericolo e del nemico. Al gesto vigliacco dell'aggressore opponeste sovrumana fierezza.

Operai, voi siete e vi mostrate degni dei divini ragazzi che lassù a Monte Grappa hanno fatto dimenticare Caporetto.

Operai io sono orgoglioso di voi

Ministero Colonie

Per l'Istituto Orientale di Napoli

E' stata composta una Commissione di competenti in pedagogia ed in amministrazione la quale studi quali parziali riforme siano più adatte perchè l'Istituto Orientale di Napoli risponda completamente alle sue finalità.

Ministero Agricoltura

Per la maggiore produzione agraria

Nelle regioni più vicine alla zona di operazione presso il Piave si stanno preparando i terreni per rendere più intense le colture primaverili. Verrà utilizzata l'opera dei soldati in modo, peraltro, ch'essi non siano distolti dal compito essenziale.

Ministero Pubblica Istruzione

Per la scuola popolare

Fra gli emendamenti introdotti dal Ministro Berenini nel disegno di legge Ruffini per la Scuola Popolare sono quelli relativi all'«Ente autonomo» la cui instituzione è regolata appunto dal disegno di legge.

Lo Stato e gli organi suoi avranno la vigilanza diretta sulla scuola.

Ammesso, poi, il principio che l'insegnamento della Scuola Popolare debba provvedere alle peculiari necessità delle singole regioni e costituire una seria preparazione alle scuole professionali locali, l'«Ente autonomo» dovrà provvedere alla compilazione dei programmi con la collaborazione di competenti di industriali e di commercianti.

Per gli scrutinii e gli esami

Un decr. Luogot. di prossima pubblicazione fisserà le norme per gli scrutinii e gli esami nelle attuale elementari pubbliche, nelle scuole medie, normali e nautiche. Esse norme saranno uguali a quelle applicate durante l'anno scolastico 1916-1917.

Ministero Poste e Telegrafi

Per gli aumenti degli stipendi

La Ragioneria centrale sta completando il lavoro per la liquidazione degli aumenti di stipendio al personale centrale ed a quello provinciale.

Ministero Tesoro

Invalidi di guerra all'Amministrazione Centrale

Con recente Decreto, il Ministro del Tesoro on. Nitti ha disposto che dodici dei posti vacanti nelle ultime classi dei ruoli dell'Amministrazione Centrale del Tesoro, ossia quattro nella categoria amministrativa, tre in quella di ragioneria e cinque in quella d'ordine vengano conferiti ad invalidi di guerra da prescegliersi tra i designati dall'Opera Nazionale per la protezione degli invalidi stessi, forniti dei prescritti titoli di coltura.

Ministero Armi e Munizioni

Per i mutilati di un braccio

La Giuria del concorso pel migliore apparecchio da lavoro per i mutilati di un braccio, riunitasi presso il Ministero, esaminati i modelli presentati da 100 concorrenti, ha classificato primo quello ideato e costrutto dall'Officina Naz. di protesi per i mutilati di guerra sita in Gorla.

INFORMAZIONI ESTERE

LA NAVE INAFFONDABILE

(S) **Norfolk** (Virginia) 11 — I componenti la Giunta Navale, presieduta dallo Ammiraglio Winterhalter sono arrivati da Washington a Norfolk nello Stato di Virginia per presenziarvi le prove del nuovo tipo di nave non affondabile e a prova di siluro. Il primo esemplare di questa nave, che si spera di poter presto «standardizzare» facilitandone la costruzione, ha nome «Lucia» ed è stato costruito sotto gli auspici e la sorveglianza diretta del Comitato per le invenzioni dalla Giunta Navale, di cui Edison è presidente e il sig. William Sauders, direttore esecutivo.

Gli Stati Uniti si propongono di stabilire con mezzo sperimentale esauriente se una nave possa essere resa non affondabile sacrificando nella costruzione il 14 per cento della attiva disponibile per carico e dai 2 ai 4 nodi di velocità. Dopo l'esperimento la nave con carico normale traverserà l'Atlantico difesa da un picchetto armato che avrà il compito di respingere l'equipaggio del sottomarino attaccante che, visti fallire i tentativi di affondarla, volesse mettere a bordo bombe incendiarie e di dinamite. La «Lucia» è una nave composta di celle e paratie stagne impermeabili che sono in grado di mantenerla a galla e in perfetto stato di navigazione anche dopo che fosse colpita da uno o più siluri che in pochi minuti affonderebbero una nave ordinaria. Si fondano grandi speranze nei circoli tecnici sul risultato di questo esperimento.

LE MANOVRE TEDESCHE IN AMERICA.

(S) **Washington**, 11. — Il cassiere dell'Alleanza Nazionale tedesco-americana, chiamato a deporre innanzi ad una Commissione d'inchiesta del Congresso, ammise di non avere prove per dimostrare che più di L. 1.700.000 delle 6.500.000 mandate al conte Von Bernstorff siano state ricevute dall'Associazione per i soccorsi di guerra in Germania. Gran parte di quel denaro, secondo le accuse fatte, sarebbe stato stornato a scopo di propaganda negli Stati Uniti e sarebbe servito per la distruzione di fabbriche di munizioni ed altre proprietà americane prima che l'America dichiarasse la guerra.

Oltre 2.550.000 lire di chèques furono girate da Von Bernstorff all'ordine del Dr. Demburg che, quantunque apparisse come l'agente della Croce Rossa tedesca negli Stati Uniti, fu il capo della propaganda tedesca, finchè il Governo americano chiese ed ottenne il suo richiamo.

IL RICORSO DI BOLO RESPINTO.

◆ (S) **Parigi**, 12. — Il ricorso in Cassazione di Bolo e Torchère è stato respinto.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 12 — Sono in corso negoziati tra gli Stati Uniti e gli Alleati per esonerare dal servizio militare i cittadini delle Nazioni alleate che lavorano alle costruzioni navali americane e che, secondo i trattati progettati, potrebbero essere chiamati alle armi nei rispettivi paesi. Gli Stati Uniti attribuiscono già alle costruzioni navali il carattere di servizio di guerra.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente d. Patologia e Clinica Oculistica della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 13 Marzo — S. Niceforo

Leva il sole alle 6.28 m. — Tramonta alle 6.11

Leva la luna alle 6.20 m. — Tramonta alle 6.27 a

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

Monoverbo

T a E a R

Spiegazione del giuoco precedente:

ARSACE — CERASA

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA: Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni.

I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile e diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale, sono stabilite in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per mutui in cartelle fino a L. 10.000 e in L. 6,22 per le somme superiori; in L. 6,42 cento lire di capitale e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti fino a L. 10.000, e in L. 6,47 per le somme superiori.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge o contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, la quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie coi pilastrus il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole

Le cure dei Rinomati Fanghi della TERME DI STIGLIANO si fanno in ROMA presso Istituto Kinesiterapico *Via Plinio n. 19*

INSUPERABILE PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dottor. L. DOTTINI, preparata dall'Officina Farmaceutica **COTTINI** di **S. Stefano Belbo** – **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno e presso di L. 20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana; comm. Evaristo Carconi: via Astalli 18 – Dott. Giuseppe Sacco: piazza Quirini 2 – Per l'Umbria: Dot. Luigi Andreoli: Perugia. – Per la Liguria Farmaceutica Municipale Gharsi: corso Buenos Ayres – Farmaceutica Gella: piazza S. Lorenzo – Genova.

ÆGRI SURGUNT SANI!

TISI-TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano; 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere della guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa dai fatti, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato ingiaribile. Dottor MAY AUGUSTO

Napoli, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contari si recò dall'Illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo de continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquantanni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la Lichenina, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero; quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3.50 – per posta L. 4,00 – sei flaconi in Italia L. 21.00; anticipato a LOMBARDI e CONTARDI — Via Roma, N. 345 — NAPOLI.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 8.55 - acc. 15 - acc. (limitato a Civitavecchia) 13 - *dir.mo* 21 - dir. 22.

Napoli. — acc. 7.30 - *dir.* 12.30 - acc. 16.35 - *dir.mo* 20.30 - acc. 23.10.

Ancona. — *dir.* 0.5 - acc. 5.35 - acc. 12.50 - acc. (limitato a Terni) 15.40

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 18.35.

Firenze. — *dir.* 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - dir.mo 20.50.

Viterbo. — acc. 7.8 - *merci con viagg.* di 3 - 9.30 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 18.10.

Frascati. — omn. 8.10 - *misto* 19.30.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 3. - 8.25 - dir. 8.45 - dir.mo 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.25 - dir. 21

Napoli. — acc. 7.40 - dir.mo 8.20 - dir. 14.30 - dir. 22.30.

Ancona. — dir. 9.5 - dir. 14.55 - acc. 23.55.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - dir.mo 10.5 - dir. 23.20.

Viterbo. — acc. 9.14 - *merci con viagg.* di 3. - 12.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 9 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6.45 - 8.48 (a) - 12.46 - 16.10 (a) - 17.15 - 18.32 (a) - festivi 10.3 (a) - 14.30 (a).

Arrivi: 8.6 (a) - 9.25 - 10.55 (a) - 15.13 - 17.50 (a) - 20.11 - Festivi 13.37 (a) - 19.54.

(a) Fino a Genazzano o da Genazzano

Partenze ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	12.20	16 —
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.30	16.51
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14.3	19.25
Tivoli	part.	6.25	8.50	12 —	17.14
Bagni	arr.	6.58	9.15	12.33	17.41
Roma	arr.	8 —	10	13.38	18.34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 16,30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18.30 19,28 *fest.* - 19 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,25 - 9,5 - 10,35 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.*

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,55 d. - 8,55 *fest. a*) - 9,35 d. - 10,35 (*fest a*) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest. a*) - 15,35 d. - 16,35 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer. a*) - 18,25 d. - 19,35 *fer.* - 19,35 *fest a*) - 19,45 *fer. d. a.*) - 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b*) - 7,41 d. *a*) - 8.12 *a*) - 8,40 - 9,10 *d*) - 10,40 *d.*) - 11,47 *fest. a*) - 13,10 *d*). - 15,40 *d.*) - 15,10 *d.*) - 16,40 *d.*) - 17,47 *a*) - 18,10 *d*) - 19,17 *fest. a*) - 19,40 *d.*) - 20,47 *fest. a*) - 21,10 *d*) - 22,17 *fest. a*).

a) da o fino a Genzano – *b*) da Albano d. diretto.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 9,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 - 9,59 - 11,29 *fest.* - 12,59 - 14,29 *fest.* - 15,59 - 17,29 *fest.* - 18,59 - 20,29.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

SAPONE pel bucato grande marca innocenti. Soda caustica – Solvays – Cristallina. Prezzi grossi, (allume, Polvere Talco, Lisciva, Saponi vari. Prezzi miti. Antichissima Saponeria Via Merulana 14 A Santa Mariamaggiore).

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1600 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 5 cad

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare – Palazzetto di Venezia 51.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della Cartolina-Vaglia indirizzata